

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

LUCiSANO MEDIA
GROUP

Lucisano Media Group S.p.A.
 Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma
 Capitale Sociale Euro 14.877.840
 N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005
 Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
IL GRUPPO	6
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO	8
L'ATTIVITA' SVOLTA	10
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	14
INVESTIMENTI	19
RICERCA E SVILUPPO	20
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	20
PERSONALE E AMBIENTE	23
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE.....	24
AZIONI PROPRIE	25
ALTRE INFORMAZIONI	26
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	26
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	27
PROSPETTI DI BILANCIO	28
NOTE ESPLICATIVE.....	35
1. <i>FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....</i>	<i>36</i>
2. <i>CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO.....</i>	<i>37</i>
3. <i>VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE.....</i>	<i>51</i>
4. <i>NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI.....</i>	<i>53</i>
5. <i>INFORMATIVA DI SETTORE.....</i>	<i>57</i>
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	57
6. <i>Attività immateriali</i>	<i>57</i>
7. <i>Immobili, impianti e macchinari.....</i>	<i>59</i>
8. <i>Partecipazioni.....</i>	<i>61</i>
9. <i>Attività per imposte anticipate.....</i>	<i>62</i>
10. <i>Altre attività non correnti.....</i>	<i>62</i>
11. <i>Rimanenze di magazzino</i>	<i>63</i>
12. <i>Crediti commerciali.....</i>	<i>63</i>
13. <i>Altre attività correnti.....</i>	<i>64</i>
14. <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	<i>65</i>
15. <i>Attività non correnti destinate ad essere cedute</i>	<i>66</i>

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	66
16. <i>Patrimonio netto</i>	66
17. <i>Fondo per benefici ai dipendenti</i>	67
18. <i>Fondi rischi e oneri</i>	67
19. <i>Passività finanziarie correnti e non correnti</i>	67
20. <i>Passività per imposte differite</i>	70
21. <i>Altre passività non correnti</i>	70
22. <i>Debiti Commerciali</i>	71
23. <i>Debiti Tributarî</i>	71
24. <i>Altre passività correnti</i>	71
25. <i>Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute</i>	72
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	72
26. <i>Ricavi da servizi</i>	72
27. <i>Altri Ricavi e proventi</i>	73
28. <i>Costi per materie di consumo</i>	73
29. <i>Costi per servizi</i>	74
30. <i>Costi connessi a benefici per i dipendenti</i>	74
31. <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	75
32. <i>Altri costi</i>	75
33. <i>Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati</i>	75
34. <i>Proventi e oneri finanziari</i>	76
35. <i>Imposte sul reddito</i>	76
36. <i>Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita</i>	76
37. <i>Utile per azione</i>	76
ALTRE INFORMAZIONI	77
<i>Compensi organi sociali e della società di revisione</i>	77
<i>Informativa sulle parti correlate</i>	77
<i>Impegni e garanzie, passività potenziali</i>	79
<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</i>	82

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. ("Gruppo" o "Gruppo Lucisano") ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021 (delibere del 6 maggio 2019 e del 30 aprile 2021);
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021 (delibere del 6 maggio 2019 e del 30 aprile 2021);
- della società di revisione a cui è demandata la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010 per il triennio 2020-2022 (delibera del 5 maggio 2020).

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano - Presidente

Federica Lucisano - Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano - Consigliere

Roberto Cappelli - Consigliere Indipendente

Paola Francesca Ferrari - Consigliere

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente

Giancarlo Sestini - Sindaco effettivo

Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo

Irene Rebernik - Sindaco supplente

Alessio Vadalà - Sindaco supplente

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01

Avv.to Alessandro Giussani

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in scadenza con l'approvazione del presente bilancio e pertanto l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione è chiamata a determinare in merito al rinnovo delle cariche.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*") al 31 dicembre 2021 è stato redatto in via volontaria secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

La presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Lucisano Media Group S.p.A. e del suo Gruppo, come di seguito definito.

Il bilancio consolidato evidenzia un utile netto di Euro 2.438 mila (nel 2020: Euro 1.207 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 13.067 mila (nel 2020: Euro 10.126 mila).

Alla data del 31 dicembre 2021, sulla base delle informazioni pervenute alla società, il capitale sociale della Capogruppo risultava così detenuto (invariato alla data della presente):

- Keimos S.r.l.: 68,02%
- Lucisano Fulvio: 11,80%
- Lucisano Federica: 1,84%
- Lucisano Paola Francesca: 0,68%
- Alevi S.r.l.: 5,76%
- Mercato: 11,90%.

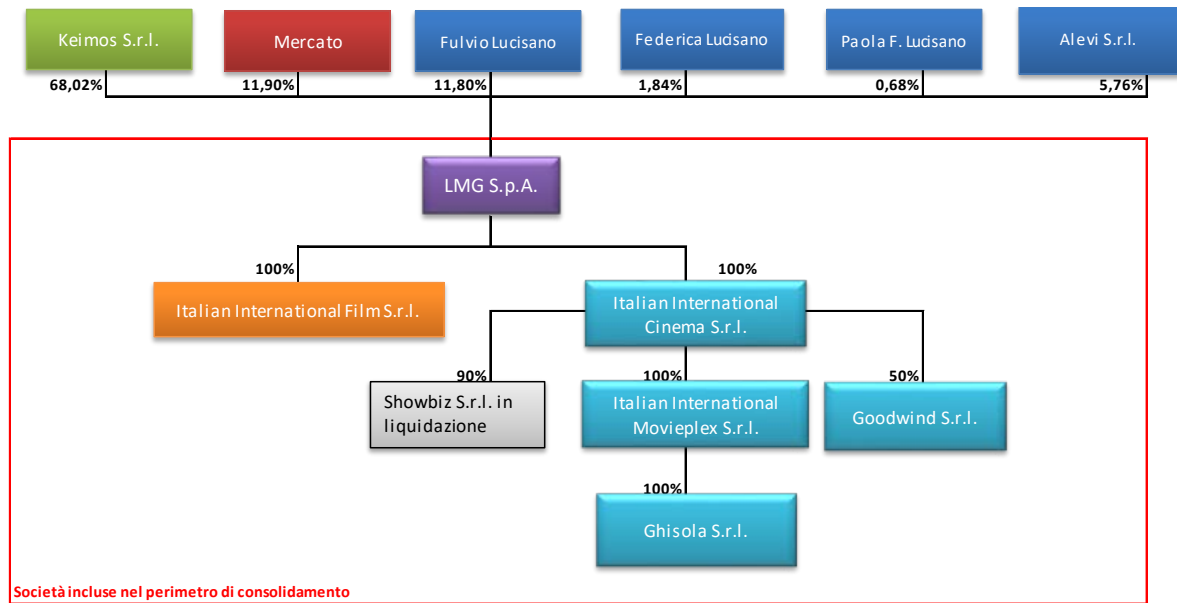
Per quanto riguarda l'andamento del corso azionario, il titolo ha evidenziato un trend variabile durante l'anno; alla chiusura di Borsa del 31 marzo 2022 il prezzo era pari a 1,32 Euro per azione, con una capitalizzazione pari ad Euro 19,6 milioni mentre al 30 dicembre 2021 il prezzo era pari a 1,27 Euro per azione con una capitalizzazione di mercato di Euro 18,9 milioni. Di seguito l'andamento dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022:

GRAFICO



IL GRUPPO

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.



Legenda

- Società incluse nel perimetro di consolidamento
- Holding di partecipazioni
- Settore attività: produzione e distribuzione cinematografica
- Settore attività: gestione sale e multisale cinematografiche

Di seguito si riporta invece una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle società del Gruppo.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da oltre 60 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- **Italian International Cinema S.r.l.**

Gestisce e coordina sale e multisale cinematografiche per un totale di 60 schermi siti nelle regioni Campania, Lazio, Puglia e Calabria, anche attraverso le controllate Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l.

- **Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)**

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 10 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- **Ghisola S.r.l.**

Società immobiliare titolare di un contratto di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 6 schermi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Nel 2021 la filiera dell'audiovisivo è stata caratterizzata da andamenti molto differenziati nei vari comparti. Sul fronte della produzione "*scripted*", l'adozione diffusa dei protocolli sanitari di settore ha consentito di proseguire per tutto l'anno le attività realizzative. Il comparto ha continuato a mostrare un'eccezionale vivacità in tutte le sue componenti (film cinema, serie TV, documentari). Le novità legislative introdotte hanno consentito di superare il periodo emergenziale e dare uno quadro di stabilità agli interventi di supporto, tax credit produzione *in primis*.

Anche sul fronte della distribuzione le attività sono proseguite in modo continuo, sia pure tenendo conto delle restrizioni imposte alle sale cinematografiche (che hanno in alcuni casi spinto gli operatori ad identificare modalità differenziate di lancio con anticipo del passaggio sulle piattaforme Pay/Svod.

Il comparto dell'esercizio sale cinematografiche è invece stato interessato ancora dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19. L'inibizione all'attività è proseguita da gennaio fino a fine aprile. Successivamente alla cancellazione del divieto, l'attività è stata soggetta a varie restrizioni tra le quali la limitazione agli orari di apertura, il distanziamento, l'adozione delle mascherine, l'obbligo del super Green Pass e, a partire dalla settimana natalizia, il divieto di consumo di cibo e bevande durante le proiezioni. Rispetto al triennio pre-pandemia (2017-2018-2019) il mercato ha registrato un calo del 71% degli incassi e del 73% in termini di presenze. Al netto del periodo di chiusura totale, il mercato ha fatto registrare rispettivamente -51% e - 53% (fonte: Cinetel). Da rilevare, quale nota positiva, che nella settimana prenatalizia l'uscita del blockbuster "*Spider-man: No way home*" aveva riportato gli incassi su livelli pre-pandemia con un -11% rispetto allo stesso periodo del 2019, dato che lascia ben sperare per la capacità di ripresa del settore. Le produzioni italiane hanno continuato a generare circa un quinto degli ingressi totali, in linea con gli anni precedenti.

L'EMERGENZA COVID 19 E GLI IMPATTI OPERATIVI SUL GRUPPO

Le restrizioni imposte dalle Autorità a seguito dell'emergenza sanitaria hanno interessato prevalentemente le sale cinematografiche delle controllate Italian International Cinema S.r.l, Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l., le cui attività sono state sospese fino alla fine del mese di aprile. Le società si sono poi prontamente conformate alle restrizioni emanate.

A fronte di questo scenario, il soggetto pubblico è nuovamente intervenuto con interventi di sostegno quali il credito di imposta sugli affitti, l'attivazione di un Fondo di Emergenza e gli ammortizzatori sociali. Il Gruppo ha fatto ricorso a tutti gli strumenti di contenimento degli impatti economici, sia accedendo a tutti gli interventi di supporto pubblico, sia revisionando accuratamente tutti i costi operativi.

La controllata Italian International Film S.r.l., impegnata nelle produzioni ha proseguito nell'adozione dei protocolli sanitari di settore e non ha riscontrato interruzioni alla sua attività.

Nessun impatto è stato invece subito dalle attività di distribuzione in licenza della library di opere audiovisive che, anzi, ha visto accrescere la domanda a fronte del particolare contesto sociale e dei mutati stili di vita.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, accogliendo l'approccio prudentiale proposto dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021 ha deliberato di non distribuire dividendi sugli utili 2020. La scelta è stata fatta al fine di sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e contenere i futuri impatti economico-finanziari. E' proseguito inoltre il ricorso alle moratorie sui finanziamenti disposte per legge fino al 31/12/2021 (da settembre solo sulle quote capitali).

In sede di redazione del Bilancio d'esercizio sono stati analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo, al fine di valutare eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di credito, si evidenzia che le principali controparti delle società controllate (ed in particolare Italian International Film S.r.l.) hanno rispettato le scadenze commerciali previste; per quanto riguarda invece quelle della Capogruppo non si sono verificati particolari rallentamenti stante il fatto che le controparti sono le società controllate.

Non si rilevano inoltre problematiche di fornitura, né particolari tensioni finanziarie dei fornitori strategici per il Gruppo.

In generale, dall'analisi condotta non sono emerse criticità tali da poter avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

In sede di redazione del Bilancio sono stati effettuati gli impairment test sulle immobilizzazioni immateriali della controllata Italian International Film S.r.l. nonché sul valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società operanti nell'esercizio delle sale cinematografiche; tenuto conto di quanto sopra rappresentato, non sono emerse perdite di valore.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

- **Produzione di opere cinematografiche e televisive**

La produzione di film, serie TV e documentari destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi. La produzione di opere destinate al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

La produzione delle opere televisive è avviata solo dopo aver raggiunto un accordo con un'emittente televisiva o una piattaforma distributiva, la quale ha preventivamente approvato un soggetto proposto e viene attuata solitamente in regime di co-produzione o di pre-acquisto di diritti.

La *mission* aziendale del Gruppo tramite la controllata IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni nazionali ed internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da formare e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

La controllata IIF, player storico del mercato cinematografico italiano, intende sviluppare sempre di più la propria offerta produttiva, puntando ad un'ulteriore diversificazione del prodotto cinematografico e televisivo; per far questo ha creato una vera e propria "**Factory**", coordinata da un **Head of Drama**, in cui, collaborando con scrittori, registi e attori che hanno dimostrato grandi competenze e capacità, si potessero dispiegare liberamente le sinergie tra cinema e televisione, investendo sia nella ricerca di nuovi talenti, che nello sviluppo di nuove idee e progetti che potessero rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato cercando di anticiparle.

L'obiettivo è quello di ampliare il numero di accordi con registi, sceneggiatori e attori in modo da accrescere la propria capacità produttiva, investendo sia su giovani di talento che su autori e attori già affermati, che offrono garanzia di successo e maggiore stabilità nelle tempistiche produttive. Attraverso la stipula di

contratti pluriennali, di opzione o talvolta anche di esclusiva, IIF intende pianificare una crescita costante per i prossimi anni.

L'attività di distribuzione e produzione audiovisiva ha registrato un eccezionale tasso di crescita nel 2021 (+41% di ricavi e proventi operativi rispetto al 2020) grazie al lavoro impostato negli anni precedenti, al continuo presidio degli storici partner produttivi ed allo sviluppo delle nuove collaborazioni in ambito OTT.

Sul fronte della produzione televisiva, si segnala che nel mese di gennaio 2021 è andata in onda su RAI 1 la prima stagione di *"Mina Settembre"* per la regia di Tiziana Aristarco. Il consenso riscosso ha consentito l'immediato avvio della scrittura della seconda stagione le cui riprese, sempre in coproduzione con RAI, sono state avviate a novembre e sono tutt'ora in corso. E' stato altresì avviato lo sviluppo editoriale della terza stagione.

Nel corso dell'anno è stata anche completata e messa a disposizione ad ottobre sulla piattaforma Netflix la prima stagione della serie *"Guida astrologica per cuori infranti"* diretta da Bindu de Stoppani e Michela Andreozzi. In modo pressoché continuativo sono state avviate e completate le riprese della seconda stagione, la cui messa on line è avvenuta nel mese di marzo 2022.

Sempre nel mese di ottobre è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma il documentario *"Luigi Proietti detto Gigi"* di Edoardo Leo, uscito poi in sala nel mese di marzo 2022.

Infine, nel secondo semestre dell'anno è stato completato il documentario *"Romanzo radicale – Io sono Marco Pannella"* diretto da Mimmo Calopresti.

Sul fronte cinematografico si segnala che a luglio è stato reso disponibile su piattaforma Sky *"Ritorno al crimine"* di Massimiliano Bruno, sequel di *"Non ci resta che il crimine"*. Il film aveva già precedentemente rinviato l'uscita sala a causa della pandemia. E' stato pertanto ritenuto più fruttuoso perseguire questo canale alternativo.

Nel mese di ottobre è stata realizzata un'uscita evento per l'opera *"Ai confini del male"* di Vincenzo Alfieri, reso poi disponibile in piattaforma Sky nel mese successivo.

Nel mese di novembre è uscita in sala la commedia *"Una famiglia mostruosa"* di Volfango de Biasi. Il lancio è stato supportato da un evento promozionale presso il Maxicinema Andromeda di Brindisi in congiunzione con l'apertura delle tre nuove sale, realizzate nel corso dell'anno anche grazie ad un finanziamento erogato dalla Regione Puglia. Sempre nel mese di novembre è stata realizzata l'uscita evento di *"Lasciarsi un giorno a Roma"* di Edoardo Leo, con un passaggio poi in piattaforma Sky a gennaio 2022 ed un successivo ritorno in sala a febbraio a fronte al gradimento riscontrato.

Nel corso dell'anno sono state poi completati i seguenti film:

- *"C'era una volta il crimine"* di Massimiliano Bruno, terzo episodio della saga;
- *"Non sono quello che sono"* di Edoardo Leo, per la produzione esecutiva di Groenlandia;
- *"L'ultima cena"* di Davide Minnella;
- *"Falla Girare"* di Giampaolo Morelli.

Per tutti questi film l'uscita in sala è prevista nel corso del 2022.

Parallelamente, lo sviluppo di nuove opere è proseguito in modo ininterrotto. Si segnala innanzitutto la conclusione di un accordo con l'attore e regista Alessandro Siani. Per la prima opera cinematografica frutto di questa collaborazione, la cui scrittura è già stata completata, si prevede un avvio delle riprese nel primo semestre del 2022 con il titolo provvisorio "Tramite amicizia".

Gli ulteriori sviluppi hanno riguardato:

- "Mina settembre 2" le cui riprese sono state avviate nel mese di novembre;
- "I migliori giorni" e "I peggiori giorni": due film ad episodi per la regia di Massimiliano Bruno ed Edoardo Leo per i quali sono state già avviate le attività preparatorie delle riprese;
- "I pinguini di Ponte Milvio", una serie TV di genere poliziesco scritta da Sandrone Dazieri, Peter Exacoustos e Fabrizia Midulla, per la regia di Francesco Vicario e Alessio Inturri;
- "Il Clandestino", una serie noir di 12 puntate scritta da Renato Sannio, Michele Pellegrini e Ugo Ripamonti destinata a RAI;
- "Meglio non sapere", un TV movie relativo alla Giornata della Memoria ed indirizzato a RAI;
- La serie TV derivata dal film "Non ci resta che il crimine" di Massimiliano Bruno per la quale è stato concluso un contratto di attivazione con Sky Italia.

• Distribuzione di opere cinematografiche

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della Italian International Film S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

Per quanto riguarda le acquisizioni per la distribuzione sui mercati internazionali, si evidenzia che la controllata IIF ha formalizzato l'acquisto dei diritti di distribuzione per l'Italia dei film "The misfits" con Pierce Brosnan, "Paradise city" con John Travolta e Bruce Willis, "Non sposate le mie figlie 3" Philippe de Chauveron oltre al già noto "Moonfall" per la regia di Roland Emmerick.

• Esercizio sale cinematografiche

Il Gruppo Lucisano Media Group, attraverso le Società controllate (direttamente e indirettamente) Italian International Cinema S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l., gestisce alcuni complessi multisala e multiplex nel Centro e Sud Italia. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nell'ottimizzazione della programmazione, nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie, tra le quali la gestione in forma diretta o indiretta dei bar interni, la concessione degli spazi pubblicitari e la manutenzione degli impianti. Attualmente il Gruppo gestisce 60 schermi propri distribuiti in 7 strutture.

Per quanto attiene le performance, i risultati del 2021 evidenziano un ulteriore calo delle presenze e degli incassi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il 2020 aveva infatti potuto beneficiare dei primi due mesi dell'anno in cui l'attività era stata svolta a pieno regime, sfruttando anche titoli italiani di forte richiamo. L'andamento del Gruppo è stato in linea con quello del settore a livello nazionale.

Da segnalare che durante il periodo di chiusura delle sale, è stato risolto l'accordo con il partner che aveva in gestione i punti ristoro dei Multiplex Andromeda Roma, Brindisi e Cosenza. Con ciò, il Gruppo è gestisce direttamente tutti i punti ristoro del proprio circuito.

In data 28 aprile 2021, a seguito delle dimissioni spontanee del Consigliere Luciano Stella, l'Assemblea dei soci della Stella Film S.r.l. (ora Italian International Cinema S.r.l.) ha dichiarato decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione ed ha provveduto a nominare i nuovi componenti nelle persone di:

- Fulvio Lucisano
- Federica Lucisano
- Paola Francesca Lucisano

In data 26 maggio 2021, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione a livello di gruppo, l'Assemblea Straordinaria della Stella Film S.r.l. ha deliberato, tra l'altro, il cambio di denominazione in Italian International Cinema S.r.l. (IIC S.r.l.), il trasferimento della sede sociale a Roma, l'adeguamento dell'oggetto sociale ed il prolungamento della durata della Società fino al 31 dicembre 2050.

Da segnalare che nel mese di settembre è stata completata la realizzazione e sono state inaugurate 3 nuove sale annesse al pre-esistente complesso Maxicinema Andromeda Brindisi, gestito dalla Italian International Movieplex Srl.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato caratterizzato dai seguenti eventi, ampiamente descritti anche nei paragrafi precedenti:

- La messa in onda o in piattaforma OTT di due serie televisive, *"Mina Settembre"* e *"Guida astrologica per cuori infranti"*;
- L'uscita in sala e/o in piattaforma OTT di quattro film *"Ritorno al crimine"*, *"Ai confini del male"*, *"Lasciarsi un giorno a Roma"* e *"Una famiglia mostruosa"*

Sono state ultimate le riprese dei seguenti film le cui uscite in sala avverranno nel corso del 2022:

- *"C'era una volta il crimine"* di Massimiliano Bruno, terzo episodio della saga;
- *"Non sono quello che sono"* di Edoardo Leo, per la produzione esecutiva di Groenlandia;
- *"L'ultima cena"* di Davide Minnella;
- *"Falla girare"* di Giampaolo Morelli.

L'esercizio delle sale cinematografiche è stato progressivamente riavviato a partire dal mese di maggio, con tutte le strutture in funzione nel periodo autunnale.

Di seguito viene illustrato l'andamento del Gruppo nel 2021.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Indicatori Alternativi di Performances

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo Lucisano utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo
+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+ Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

Di seguito viene illustrato l'andamento del Gruppo nel 2021.

1. Risultati Redditali Consolidati

I ricavi e proventi operativi consolidati sono pari ad Euro 41.617 mila (Euro 32.242 mila nel 2020), suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi: Euro 27.641 mila (Euro 20.974 mila del 2020);
- Altri proventi: Euro 13.976 mila (Euro 11.268 mila del 2020).

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico consolidato riclassificato	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi e proventi operativi	41.617	32.242
Costi operativi esterni	(24.767)	(19.683)
EBITDA	16.850	12.559
Ammortamenti e svalutazioni	(13.067)	(10.126)
EBIT	3.783	2.433
Proventi e oneri finanziari	(918)	(1.019)
Risultato ante imposte	2.865	1.414
Imposte dell'esercizio	(426)	(206)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	(1)	(1)
Risultato Netto	2.438	1.207

I ricavi e proventi operativi consolidati (Euro 41.617 mila) sono in aumento rispetto a quanto realizzato nel 2020 (Euro 32.242 mila), a seguito dei maggiori ricavi conseguiti dalla produzione e distribuzione cinematografica.

I costi operativi esterni (Euro 24.767 mila) sono anch'essi in aumento rispetto al precedente esercizio 2020 (Euro 19.683 mila) dovuto prevalentemente ai maggiori costi di produzione dei film prodotti ed in corso di produzione rispetto all'esercizio 2020.

Il margine operativo Lordo (EBITDA) di Euro 16.850 mila è pari al 40% dei ricavi e proventi operativi ed evidenzia un aumento in termini assoluti e percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni pari ad Euro 13.067 mila registrano un aumento rispetto al precedente esercizio per i maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Il margine operativo netto (EBIT) di Euro 3.783 mila è pari al 9,1% dei ricavi e proventi operativi e fa segnare un incremento tra i due esercizi.

La gestione finanziaria netta è negativa per Euro 918 mila, in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Il risultato netto del periodo, pari a un utile di Euro 2.438 mila, rappresenta il 6% dei ricavi e proventi operativi ed è determinato dall'andamento delle componenti economiche sopra descritte.

Considerando le Business Unit nelle quali è suddivisa l'attività del Gruppo, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico consolidato sintetico	Produzione/ Distribuzione	Sale	Totale
Ricavi e proventi operativi	35.263	6.354	41.617
Costi operativi esterni	(19.906)	(4.861)	(24.767)
EBITDA	15.357	1.493	16.850
Ammortamenti e svalutazioni	(10.212)	(2.855)	(13.067)
EBIT	5.144	(1.361)	3.783
Proventi e oneri finanziari	(653)	(265)	(918)
Risultato ante imposte	4.492	(1.627)	2.865
Imposte dell'esercizio	(430)	4	(426)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	-	(1)	(1)
Risultato Netto	4.062	(1.624)	2.438

2. Situazione Patrimoniale Consolidata

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alla library cinematografica della controllata Italian International Film ed agli immobili di proprietà e condotti in leasing e locazione delle controllate Italian International Movieplex, Italian International Cinema e Ghisola connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

(importi in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato	31.12.2021	31.12.2020
Attività immateriali	22.974	19.895
Attività materiali	10.183	10.798
Diritti d'uso su beni in leasing	10.920	11.610
Altre attività non correnti	2.850	2.803
Capitale immobilizzato	46.927	45.106
Attività commerciali	18.948	13.926
Debiti commerciali	(12.508)	(8.508)
Debiti tributari	(1.974)	(1.497)
Altre attività e passività correnti	19.352	19.506
Capitale circolante netto	23.818	23.427
Fondo per benefici ai dipendenti	(1.763)	(1.593)
Passività per imposte differite	(20)	(39)
Altre passività non correnti	(329)	(440)
Passività non correnti	(2.112)	(2.072)
Capitale investito netto	68.633	66.461
Patrimonio netto del Gruppo	39.263	36.859
Patrimonio netto di terzi	206	234
Patrimonio netto	39.469	37.093
Passività finanziarie non correnti	28.924	23.853
Passività finanziarie correnti	2.372	3.128
Titoli	(4)	(4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12.105)	(7.565)
Indebitamento finanziario netto	19.187	19.412
Debiti finanziari non correnti su beni in leasing	7.862	8.143
Debiti finanziari correnti su beni in leasing	2.115	1.813
Indebitamento finanziario su beni in leasing	9.977	9.956
Copertura del capitale investito netto	68.633	66.461

L'incremento netto del valore delle Attività immateriali deriva sostanzialmente dall'effetto degli investimenti effettuati per la produzione delle opere cinematografiche ultimate nel corso dell'esercizio e per quelle in corso di realizzazione, dall'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi, per un importo complessivo di circa Euro 27,4 milioni, al netto delle quote d'ammortamento rilevate per circa Euro 10,0 milioni e della cessione a terzi di quote di diritti su opere filmiche di proprietà o in concessione per circa Euro 14,1 milioni.

Il decremento netto del valore delle Attività materiali è riconducibile alla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 0,9 milioni, parzialmente compensato da nuovi investimenti per Euro 0,1 milioni.

Le altre attività non correnti sono sostanzialmente invariate tra i due esercizi.

Per effetto di quanto sopra riportato con particolare riferimento alle attività immateriali, il capitale immobilizzato si incrementa di circa Euro 1,8 milioni tra i due esercizi.

Parallelamente si osserva un lieve incremento del capitale circolante netto che, rispetto al 2020, aumenta di circa 0,4 milioni.

Le passività non correnti sono sostanzialmente invariate tra i due esercizi.

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 37.093 mila a Euro 39.469 mila per effetto del risultato netto dell'esercizio.

L'indebitamento netto verso il sistema finanziario passa da Euro 19.412 mila del 31 dicembre 2020 ad Euro 19.187 mila del 31 dicembre 2021, in ragione di finanziamenti accessi per Euro 21.435 mila, dei quali Euro 14.675 mila riferiti al finanziamento in pool a supporto delle produzioni audiovisive, di restituzioni per Euro 17.120 mila e di incrementi di cassa per Euro 4.540 mila. Tale riduzione dell'indebitamento netto, sia pure a fronte di una significativa crescita dei volumi, è ottenuta grazie ad una incisiva azione di gestione del capitale circolante, in particolare in relazione agli incassi dai broadcaster e distributori ed alla ottimizzazione delle risorse finanziarie.

3. Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria netta, negativa per a Euro 29.164 mila, evidenzia un lieve miglioramento di circa Euro 204 mila rispetto a Euro 29.368 mila al 31 dicembre 2020, principalmente per le motivazioni esposte al paragrafo precedente.

In aggiunta a questo, si segnala una parallela crescita delle immobilizzazioni immateriali, dovuta essenzialmente al finanziamento delle opere cinematografiche della controllata IIF in corso di produzione nel secondo semestre e che usciranno in sala nel corso del 2022. Allo stesso modo le acquisizioni sui mercati internazionali troveranno collocazione nelle sale nel 2022. Tali investimenti solo in parte hanno realizzato i propri ricavi e il conseguente cash flow.

(importi in migliaia di Euro)

Situazione finanziaria consolidata	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Disponibilità liquide	12.105	7.565	4.540
Finanziamenti passivi	(2.066)	(2.740)	674
Debiti verso società controllante	(306)	(335)	29
Debiti verso società di leasing	(2.115)	(1.813)	(302)
Scoperti di conto corrente	-	(53)	53
Disponibilità finanziaria netta corrente	7.618	2.624	4.994
Titoli	4	4	-
Finanziamenti passivi	(28.924)	(23.853)	(5.071)
Debiti verso società di leasing	(7.862)	(8.143)	281
Indebitamento netto non corrente	(36.782)	(31.992)	(4.790)
Indebitamento finanziario netto	(29.164)	(29.368)	204

Indicatori economico/patrimoniali

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali. Gli indicatori illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

Indici di performance	31.12.2021	31.12.2020
ROI (Ebit/Capitale investito netto)	6%	4%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	6%	3%
Assets turnover (Ricavi per servizi/capitale investito netto)	40%	32%
Oneri finanziari/Passività finanziarie	3%	3%
Patrimonio netto/Capitale immobilizzato	84%	82%
(Patr.netto+ Pass. fin. non correnti)/Cap. immob.	146%	135%

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad Euro 13,8 milioni, quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche (Euro 13,3 milioni).

Gli investimenti dell'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche ammontano a circa Euro 27,4 milioni e sono riconducibili essenzialmente: i) all'ultimazione delle produzioni cinematografiche "C'era una volta il crime", "Falla girare", "Ai confini del male", "L'ultima cena" e alla realizzazione sia della prima che della seconda stagione delle serie tv "Guida astrologica per cuori infranti", nonché al docu-film "Romanzo radicale"; ii) agli investimenti nei nuovi progetti televisivi e cinematografici ed all'acquisto di quota parte dei diritti di sfruttamento in Italia dei film stranieri.

In relazione a tale secondo punto, si segnala che l'attività di investimento ha riguardato lo sviluppo di:

- *"Mina settembre 2"* le cui riprese sono state avviate nel mese di novembre;
- *"I migliori giorni"* e *"I peggiori giorni"*: due film ad episodi per la regia di Massimiliano Bruno ed Edoardo Leo per i quali sono state già avviate le attività preparatorie delle riprese;
- *"I pinguini di Ponte Milvio"*, una serie TV di genere poliziesco scritta da Sandrone Dazieri, Peter Exacoustos e Fabrizia Midulla, per la regia di Francesco Vicario e Alessio Inturri;
- *"Il Clandestino"*, una serie noir di 12 puntate scritta da Renato Sannio, Michele Pellegrini e Ugo Ripamonti destinata a RAI;
- *"Meglio non sapere"*, un TV movie relativo alla Giornata della Memoria ed indirizzato a RAI;
- La serie TV derivata dal film *"Non ci resta che il crimine"* di Massimiliano Bruno per la quale è stato concluso un contratto di attivazione con Sky Italia.

I disinvestimenti a fronte di cessioni a terzi di quote dei diritti delle opere filmiche di proprietà di cui sopra sono stati pari a circa Euro 14,1 milioni.

Il restante importo di Euro 0,5 milioni è relativo agli investimenti effettuati per le sale cinematografiche, sostanzialmente per il processo costruzione di nuove 3 sale annesse al pre-esistente Andromeda Maxicinema Brindisi, di innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;
- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una pre-contrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;

- la struttura finanziaria è regolata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha terminato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione volto a rendere più efficiente il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Successivamente, è stato implementato un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto

che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2021, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,1 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

Alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene, tenuto conto anche dei pareri dei consulenti incaricati, che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Per quanto riguarda invece la posizione fiscale, la Capogruppo, unitamente alla controllata Italian International Cinema S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2015.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale stabilmente in forza al Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a 76 unità: 5 unità sono operai, 67 impiegati e 4 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa

ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

In termini di Unità Lavorative Anno (ULA) medie mensili, tenendo quindi conto della durata temporale effettiva del rapporto di lavoro dipendente, il Gruppo ha utilizzato in media 203,79 ULA (159,19 nel 2020), così suddivise tra le società:

Denominazione	2021	2020
LMG S.p.A.	3,75	3,58
IIF S.r.l.	141,93	93,81
I.I.C. S.r.l.	34,69	38,92
I.I.M. S.r.l.	19,48	19,28
GOODWIND S.r.l.	3,94	3,60
GHISOLA S.r.l.	-	-
SHOWBIZ S.r.l. in liqu.	-	-
TOTALE	203,79	159,19

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del bilancio consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni infruttifere ricevute in esercizi precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2021 di circa Euro 0,3 milioni (invariata rispetto all'esercizio precedente).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata Italian International Film S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), che prevede un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Lucisano Media Group S.p.A.	4.134	9.596	(4.987)	(11.444)
Italian International Film S.r.l.	3.265	5.186	(1.212)	(1.634)
Italian International Cinema S.r.l.	4.735	7.425	(277)	(3.210)
Italian International Movieplex S.r.l.	1.713	3.402	(5.955)	(7.493)
Ghisola S.r.l.	374	136	(2.072)	(2.215)
Showbiz S.r.l.	271	271	(10)	(10)
Goodwind S.r.l.	78	2	(57)	(12)
Totale Intercompany	14.570	26.017	(14.570)	(26.017)

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(60)	421	361
Italian International Film S.r.l.	(249)	99	(149)
Italian International Cinema S.r.l.	(125)	82	(43)
Italian International Movieplex S.r.l.	(553)	-	(553)
Ghisola S.r.l.	-	408	408
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	(24)	-	(24)
Totale Intercompany	(1.011)	1.011	-

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2021	31.12.2020
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	306	335

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

AZIONI PROPRIE

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. In relazione al piano, che ha avuto termine in data 31 ottobre 2016, la Società ha acquistato 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di Euro 39.201 che, al 31 dicembre 2021, sono ancora detenute in portafoglio.

Le società controllate non detengono invece azioni della controllante Lucisano Media Group S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI

1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo e controllate Italian International Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Italian International Cinema S.r.l. hanno adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adeguandosi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Modello nella seduta del 22 luglio 2015; insieme al Modello, la Società ha elaborato ed approvato anche un Codice Etico. Il Modello 231 è stato poi modificato a seguito di aggiornamenti normativi, che hanno ampliato l'ambito d'intervento del decreto stesso con nuove fattispecie di reato. In particolare, nel corso del secondo semestre 2020 è stato effettuato un ulteriore aggiornamento del Modello in relazione all'introduzione dei reati tributari nel catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D.lgs 231/01.

2. Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2021 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Nel mese di gennaio 2022 è stato distribuito sulla piattaforma Sky *"Lasciarsi un giorno a Roma"* di Edoardo Leo, con un successivo ritorno in sala a febbraio a fronte al gradimento riscontrato. Nello stesso mese sono proseguite le riprese della seconda stagione di *"Mina Settembre"* per la regia di Tiziana Aristarco e le attività di scrittura della terza stagione. Nel mese di febbraio è stata avviata la preparazione delle riprese della coppia di film *"I migliori giorni"* e *"I peggiori giorni"* per la regia di Edoardo Leo e Massimiliano Bruno. Nel mese di marzo è stata invece resa disponibile on line su piattaforma Netflix la seconda stagione di *"Guida astrologica per cuori infranti"* per la regia di Bindu de Stoppani e Michela Andreozzi. Sempre a marzo nelle sale cinematografiche sono usciti *"C'era una volta il crimine"* di Massimiliano Bruno, terzo episodio della saga, *"Luigi Proietti detto Gigi"* di Edoardo Leo e *"Moonfall"*, diretto Roland Emmerich, distribuito in Italia da IIF tramite Rai Cinema. L'uscita nelle sale di *"Powers of Rome"* di Edoardo Leo è stata programmata per il mese di aprile.

Nel mese di febbraio è stato concluso ed annunciato al mercato un accordo per l'acquisto di un'opzione sui diritti biografici dell'artista Raffaella Carrà per la realizzazione di una serie televisiva.

Al momento dell'approvazione del presente bilancio, pur essendo ancora in vigore lo stato di emergenza l'attività di esercizio sale cinematografiche è pienamente consentito, sia pure con l'adozione di alcune misure di prevenzione sanitaria (mascherina e green pass rafforzato).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, occorre ancora una volta distinguere tra il comparto produttivo/distributivo e quelle dell'esercizio delle sale.

La controllata Italian International Film S.r.l. ha ulteriormente sviluppato l'attività produttiva e distributiva, creando una significativa pipeline di progetti che vedranno la luce nel 2022 e 2023. Tutto questo consente di guardare all'evoluzione della gestione con fiducia ed ottimismo. In tale contesto, il programma industriale 2022-2024 evidenzia un ottimo livello di ricavi attesi grazie alle opere già in corso di realizzazione ed agli investimenti in sviluppo di nuovi progetti, come sopra descritto.

In merito all'esercizio delle sale cinematografiche, la frequente variazione delle limitazioni all'accesso ha spesso indotto i distributori a rimandare le uscite. Risulta pertanto complesso derivare dai risultati 2021 delle chiare indicazioni per l'immediato futuro. Tuttavia, l'eccezionale riempimento delle sale del periodo immediatamente prima del Natale 2021, in concomitanza con l'uscita di titoli di richiamo e prima del rafforzamento delle misure di prevenzione sanitaria, consentono di guardare con fiducia al futuro.

Roma, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

PROSPETTI DI BILANCIO

LUCiSANO MEDIA
GROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Attività non correnti			
Attività Immateriali			
Diritti di distribuzione cinematografica	(6)	15.100	14.324
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione	(6)	5.898	3.024
Altre Attività immateriali	(6)	925	1.496
Avviamento	(6)	1.051	1.051
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari	(7)	10.183	10.798
Diritti d'uso su beni in leasing	(7)	10.920	11.610
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	(8)	1.661	1.670
Attività per imposte anticipate	(9)	724	707
Altre attività	(10)	469	430
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		46.931	45.110
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	(11)	128	80
Crediti commerciali	(12)	18.820	13.846
Altre attività correnti	(13)	22.356	22.020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14)	12.105	7.565
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		53.409	43.511
Attività correnti destinate ad essere cedute	(15)	144	144
TOTALE ATTIVITA'		100.484	88.765

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
	Note	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	(16)	14.878	14.878
Altre riserve	(16)	11.705	10.674
Utili (perdite) a nuovo	(16)	10.214	10.113
Utile (perdita) dell'esercizio	(16)	2.466	1.194
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		39.263	36.859
Patrimonio di terzi	(16)	234	221
Utile (perdita) di terzi	(16)	(28)	13
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO		39.469	37.093
Passività non correnti			
Fondo per benefici ai dipendenti	(17)	1.763	1.593
Passività finanziarie non correnti	(19)	28.924	23.853
Debiti finanziari non correnti su beni in leasing	(19)	7.862	8.143
Passività per imposte differite	(20)	20	39
Altre passività non correnti	(21)	329	440
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		38.898	34.068
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	(19)	2.372	3.128
Debiti finanziari correnti su beni in leasing	(19)	2.115	1.813
Debiti commerciali	(22)	12.508	8.508
Debiti tributari	(23)	1.974	1.497
Altre passività correnti	(24)	3.133	2.643
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		22.102	17.589
Passività direttamente correlate ad attività correnti destinate ad essere cedute	(25)	15	15
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		100.484	88.765

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Ricavi			
Ricavi da servizi	(26)	27.641	20.974
Altri ricavi e proventi	(27)	13.976	11.268
Costi			
Costi per materie di consumo	(28)	(1.275)	(948)
Costi per servizi	(29)	(23.666)	(15.594)
Costi connessi a benefici per i dipendenti	(30)	(13.091)	(9.231)
Ammortamenti e svalutazioni	(31)	(10.828)	(7.830)
Ammortamento diritti d'uso	(31)	(2.239)	(2.296)
Altri costi	(32)	(563)	(923)
(+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati	(33)	13.828	7.013
Risultato operativo		3.783	2.433
Proventi (Oneri) finanziari	(34)	(918)	(1.019)
Risultato prima delle imposte		2.865	1.414
Imposte sul reddito	(35)	(426)	(206)
Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		2.439	1.208
Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita	(36)	(1)	(1)
Utile / (Perdita) dell'esercizio		2.438	1.207
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>2.466</i>	<i>1.194</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>(28)</i>	<i>13</i>
Utile per azione base e diluito (in Euro)	(37)	0,16	0,08

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
RISULTATO NETTO	2.438	1.207
Utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(82)	(5)
Effetto fiscale	20	1
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio	(62)	(4)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2.376	1.203
<i>Di cui quota del Gruppo</i>	<i>2.404</i>	<i>1.190</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>	<i>(28)</i>	<i>13</i>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo											P.N di Terzi	Totale P.N.	
	Capitale sociale	Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Versam. c/capitale	Utili/perdite Attuariali	Da transizione agli IFRS	Riserva negativa azioni proprie	Per acquisto quote minoranza	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio			Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	14.878	479	4.050	5.097	16	(178)	-	(39)	192	8.940	2.232	35.667	221	35.888
<i>Utile perdita dell'esercizio</i>											1.194	1.194	13	1.207
<i>Altre componenti del C.E.</i>						(2)					(2)	(2)		(2)
<i>Utile complessivo</i>						(2)					1.194	1.192	13	1.205
<i>Aumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Acquisto quote minoranza</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Riclassifiche</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ripartizione utile</i>	-	53	-	1.006	-	-	-	-	-	1.173	(2.232)	-	-	-
<i>Distribuzione utili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	14.878	532	4.050	6.103	16	(180)	-	(39)	192	10.113	1.194	36.859	234	37.093
<i>Utile perdita dell'esercizio</i>											2.466	2.466	(28)	2.438
<i>Altre componenti del C.E.</i>						(62)					(62)	(62)		(62)
<i>Utile complessivo</i>						(62)					2.466	2.404	(28)	2.376
<i>Aumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Acquisto quote minoranza</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Riclassifiche</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ripartizione utile</i>	-	54	-	1.039	-	-	-	-	-	101	(1.194)	-	-	-
<i>Distribuzione utili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	14.878	586	4.050	7.142	16	(242)	-	(39)	192	10.214	2.466	39.263	206	39.469

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

Rendiconto finanziario consolidato	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita)	2.438	1.207
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	13.067	10.126
Variazione netta delle attività per imposte anticipate	(17)	(99)
Variazione netta delle passività per imposte differite	(19)	(5)
Variazione del fondo per benefici ai dipendenti	108	29
Variazione delle rimanenze	(48)	84
Variazione dei crediti commerciali	(5.062)	7.246
Variazione dei debiti commerciali	4.000	(3.224)
Variazione dei debiti tributari	477	(512)
Variazione altre attività correnti e non correnti	(375)	(1.891)
Variazione altre passività correnti e non correnti	377	231
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative	(a) 14.946	13.192
Flusso monetario da attività di investimento:		
Investimenti in attività immateriali/materiali	(26.806)	(17.527)
Disinvestimenti in attività immateriali/materiali	13.342	10.213
Diritti d'uso	(330)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	-	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(b) (13.794)	(7.314)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Accensione finanziamenti	21.435	17.000
Rimborsi delle passività finanziarie non correnti	(16.364)	(19.182)
Rimborsi delle passività finanziarie correnti	(756)	(156)
Rimborsi passività finanziarie su beni in leasing	(927)	(863)
Dividendi pagati	-	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(c) 3.388	(3.201)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate e dalle attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) -	-
Flusso monetario complessivo	(e)= (a+b+c+d) 4.540	2.677
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(f) 7.565	4.888
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(g)=(e+f) 12.105	7.565

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

NOTE ESPLICATIVE

LUCiSANO MEDIA
GROUP

1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Informazioni generali

Il Gruppo Lucisano Media Group, formato dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e dalle società sottoposte al suo controllo diretto e/o indiretto, opera nel settore della produzione cinematografica e televisiva, in quello dell'acquisizione di diritti e distribuzione delle opere prodotte e/o acquistate e della gestione di sale cinematografiche (Multiplex).

Nel processo di redazione del bilancio è stato rispettato il postulato della "prevalenza della sostanza sulla forma" così come previsto dal "Framework for the presentation of Financial Statements", in cui si richiede che l'informativa sia presentata nella sostanza e realtà economica (competenza economica) e nella prospettiva della continuità aziendale, con la capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 della Lucisano Media Group S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2022 che ne ha autorizzato la diffusione in pari data ed ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per la relativa approvazione per il giorno 29 aprile 2022 in prima convocazione e per il giorno 6 maggio 2022 in seconda convocazione.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni da parte del Gruppo.

Gli importi sono esposti in Euro migliaia (salvo diversa indicazione).

Basi di presentazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio consolidato, è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Tenuto conto della complessa situazione economica generale (con particolare riferimento alla crisi COVID-19 ed alla guerra in Ucraina) e di quella particolare che interessa le società del Gruppo, si sono presi in considerazione i principali elementi che evidenziano le situazioni di rischio e le relative contromisure adottate dal Gruppo. Sulla base dei rischi e delle incertezze in essere e delle iniziative adottate, gli Amministratori ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in via volontaria in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Il predetto bilancio, pertanto, integra l'informativa della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ma non sostituisce il bilancio consolidato predisposto in conformità alle norme di legge e redatto secondo i principi contabili nazionali. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ai quali si rimanda.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati, come già per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 "Revised" - Presentazione del bilancio; in particolare:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". In particolare, un'attività o una passività è classificata come "corrente" se soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - a) ci si aspetta che sia realizzata/estinta, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
 - b) è posseduta principalmente per essere negoziata;
 - c) si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
 - d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti dallo IAS 7), salvo che la possibilità di utilizzo degli stessi non sia limitata nella facoltà di essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività, nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

In mancanza delle condizioni sopraelencate, le attività o le passività sono classificate come "non correnti";

- il Conto economico complessivo consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni

+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

EBIT- Risultato Operativo

+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti

+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti

+ Ammortamenti

EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, che evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio netto del Gruppo;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; impairment losses sull'avviamento);
- le note al bilancio ("Nota Esplicativa"), che riportano una dettagliata analisi dei valori esposti nei prospetti di bilancio.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero è in grado di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Quota posseduta		
		(in euro)	Diretta	Indiretta	
Lucisano Media Group S.p.A.	Roma	14.877.840			
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	100%		
Italian International Cinema S.r.l.	Roma	15.400.000	100%		
Italian International Movieplex S.r.l.	Roma	570.000		100%	Italian International Cinema S.r.l.
Showbiz S.r.l. in liquidazione	Roma	25.500		90%	Italian International Cinema S.r.l.
Goodwind S.r.l.	Benevento	20.000		50%	Italian International Cinema S.r.l.
Ghisola S.r.l.	Brindisi	100.580		100%	Italian International Movieplex S.r.l.

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2020.

Di seguito l'elenco delle partecipate non consolidate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Quota posseduta		
		(in euro)	Valore		Indiretta
Consorzio CIPIC in liquidazione	Roma	103.921	1	10%	Italian International Film S.r.l.
Vision Distribution S.p.A.	Milano	13.333.400	1.600.004	8%	Italian International Film S.r.l.

Criteria generali di redazione del bilancio consolidato

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2021 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti; saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono stati integralmente eliminati. Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del gruppo; anche la quota di pertinenza dei soci di minoranza del risultato consolidato è rappresentata separatamente.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate, in cui la Lucisano Media Group S.p.A. detiene direttamente o indirettamente un'influenza significativa e comunque almeno una percentuale di possesso compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto come previsto rispettivamente dallo IAS 28 e dallo IAS 31, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Ai sensi dello IAS 27, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata.

Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo o al *fair value*. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Diritti di distribuzione cinematografica

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relativi ad opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti con anticipo garantito.

L'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è determinato secondo una metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione

In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film in corso di realizzazione. I costi successivi alla realizzazione della copia definitiva del film vengono generalmente mandati a conto economico.

Inoltre, tale voce accoglie i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 38, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dal Gruppo;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione.

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, il Gruppo non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento, essendo considerato dallo IAS 38 – *Attività Immateriali* un'attività a vita utile indefinita, non è ammortizzato, ma annualmente, o più di frequente, qualora ne ricorrano i presupposti, viene sottoposto, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori direttamente imputabili, mentre quelle prodotte internamente o acquisite mediante aggregazioni aziendali, sono iscritte nell'attivo e rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile e comunque in un periodo generalmente non superiore a cinque anni.

ATTIVITA' MATERIALI

Impianti, immobili e macchinari

Costo

Sono attività materiali, secondo lo IAS 16, i beni tangibili che sono posseduti dall'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per scopi amministrativi, e contemporaneamente sono ad utilizzo durevole.

Al momento della rilevazione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari acquistati da terzi sono iscritti al costo che include il suo prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento. Se il bene strumentale è costruito internamente, il costo sostenuto per l'acquisizione si identifica con il costo di produzione, comprendente tutti i costi sostenuti per rendere il bene utilizzabile, secondo la destinazione prevista dall'impresa. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa

categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato nel conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti sono le seguenti:

• Terreni e fabbricati:	3%-3,85%
• Attrezzature cinematografiche:	19%
• Impianti e poltrone:	10%
• Mobili e arredi:	12%
• Macchine d'ufficio elettriche:	20%
• Automezzi:	25%

Perdita di valore delle attività

Le società del Gruppo verificano, su base almeno annuale e coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività immateriali o materiali viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) cui il bene appartiene.

Il processo d'individuazione delle perdite di valore consiste nella rilevazione d'indicatori interni (obsolescenza o deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto) ed esterni (variazioni significative del valore di mercato nell'esercizio, variazioni nell'ambiente economico o normativo nel quale l'impresa opera, aumenti dei tassi d'interesse o di altri indicatori che misurano la redditività degli investimenti) che facciano presumere la sussistenza di perdite di valore relative alle attività materiali o immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile di un'attività non può essere superiore al suo valore recuperabile, individuato come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, vale a dire il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da quel bene, applicando un tasso di attualizzazione che rifletta le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le società del Gruppo verificano ad ogni data di riferimento del bilancio, o più di frequente, qualora ne ricorressero i presupposti, se esistono indicazioni che un'attività materiale o immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, mediante l'effettuazione di un test d'*impairment*. A tali fini viene identificata l'unità generatrice di flussi di cassa ("*Cash Generating Unit*"), in grado di generare flussi finanziari indipendenti rispetto al resto del processo produttivo. La sua

determinazione dipende dal settore, dai prodotti, dalla struttura organizzativa e dai centri di produzione. Nel caso in cui vengano individuate perdite durevoli di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato, secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso la perdita di valore deve essere trattata come riduzione della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Se, in seguito, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima dell'ammontare recuperabile, che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non se ne fosse stata rilevata alcuna riduzione. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico, salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso il ripristino di valore deve essere trattato come aumento della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile. Nel caso in cui la perdita di valore sia riferibile all'avviamento, questa non può essere successivamente ripristinata.

Operazioni in leasing / locazione

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione al fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing o la locazione. Detta passività è successivamente rettificata lungo la durata del contratto di leasing per riflettere il pagamento degli interessi sul debito ed il rimborso della quota capitale; il diritto d'uso dell'attività presa in locazione è ammortizzato lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

L'IFRS 9, che sostituisce dal 1° gennaio 2018 lo IAS 39, ha introdotto un nuovo modello contabile per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, l'impairment delle attività finanziarie e l'hedge accounting, che tuttavia sarà applicato dal 2021.

I principali impatti derivanti dai nuovi requisiti di classificazione e valutazione riguardano:

- i crediti commerciali e i crediti finanziari: classificati nelle categorie previste dall'IFRS 9 *held to collect* e *held to collect and sell*. Si tratta di due categorie di attività finanziarie che sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è rappresentato sia dal possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa finanziari contrattuali sia alla vendita;
- gli investimenti in partecipazioni: classificati secondo lo IAS 39 nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono riclassificati nella nuova categoria prevista dall'IFRS 9 delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico (opzione scelta dal gruppo per il Bilancio);
- attività attualmente in portafoglio in alternativa alla contabilizzazione con contropartita nel conto economico.

Le *Partecipazioni* diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria delle attività finanziarie valutate a *fair value* con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Le *Attività finanziarie correnti* sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il *fair value* di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il *fair value* di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

I *Crediti commerciali* sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'*expected losses* considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento

significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate tra i costi operativi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. L'IFRS 9 introduce il modello per la valutazione del rischio di credito delle attività finanziarie basato sull'*expected credit losses* (ECL). Il nuovo modello si applica alle attività valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value con iscrizione nelle altre componenti del conto economico complessivo diverse dalle partecipazioni, agli impegni ad erogare finanziamenti e alle garanzie, che prima dell'entrata in vigore del nuovo principio rientravano nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ed alle attività derivanti da contratti con i clienti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

Il Gruppo ha rivisto i criteri ai fini della determinazione del deterioramento del merito di credito delle controparti e la valutazione dell'*expected losses* utilizzando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

Le società del Gruppo rilevano i fondi rischi e oneri, ai sensi del principio contabile IAS 37, in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione (onere a carico dell'impresa) e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Qualora l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico separato dell'esercizio in cui la variazione si è manifestata.

Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)

La passività netta relativa al Fondo Trattamento di fine Rapporto del Gruppo è determinata stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value. Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante l'esercizio;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in fair value hedge), sono valutate al fair value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato consolidato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in cash flow hedge) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 21 sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di chiusura, cioè il tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel conto economico separato le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti.

Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale -finanziaria. Affinché questo si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno.

Se tali criteri sono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("*discontinued operation*") rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione - sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Si rileva che per tutte le principali tipologie di ricavi le modalità di contabilizzazione, di seguito riportate, non hanno subito modifiche

a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2018 del principio contabile internazionale IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

I ricavi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica delle opere filmiche (canale "Theatrical") sono rilevati sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti incaricati della distribuzione, i quali curano il noleggio delle opere filmiche presso degli esercenti le sale cinematografiche.

I ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti televisivi e home-video sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti e dei relativi rischi e benefici connessi con la proprietà del diritto senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" e degli altri diritti a pagamento (Subscription Video on Demand, Video on Demand, TV on Demand), vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, il Gruppo usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati dalla l. 220/2016 che ha riformato il precedente sistema contributivo (D. Lgs. 28/2004) che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche, sia su carattere qualitativi dell'opera premiando la qualità del film prodotto e garantendo il sistema in merito.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE. Tali contributi contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20; perciò gli effetti economici di detta iscrizione sono correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce;

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L. 220/2016 e successive modifiche così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare, la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile e del relativo decreto di riconoscimento da parte del MIBACT. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa.
- Infine, nel corso dell'esercizio 2021, a seguito dell'emergenza COVID-19 sono stati riconosciuti contributi a fronte della chiusura delle sale cinematografiche che ha interessato il Gruppo; gli stessi sono iscritti in bilancio al momento del loro riconoscimento da parte dell'ente erogatore.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, sono generalmente addebitati al conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati se sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, fino al momento in cui l'attività cui si riferiscono non entra in uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari inizia quando sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita e si stanno sostenendo i costi e gli oneri finanziari relativi. Gli oneri finanziari sono capitalizzati fino a quando le attività sono pronte per l'utilizzo previsto. Se il valore contabile dell'attività eccede il proprio valore contabile, una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi e tutti i costi sostenuti relativi al finanziamento.

Dividendi

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, includono le imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono conteggiate sul risultato imponibile dell'esercizio, il cui ammontare è determinato secondo la normativa fiscale vigente alla data del bilancio.

Le imposte differite, invece, sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, vale a dire quando il valore contabile della passività sarà estinto; mentre le attività fiscali differite sono iscritte in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, vale a dire quando il valore contabile dell'attività sarà realizzato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico nella voce imposte correnti e differite, mentre quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, sono indicate nel conto economico complessivo.

La società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Di seguito sono riepilogati i processi di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nel processo di determinazione delle stime contabili.

Avviamento

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'extrapolazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti escluso l'avviamento

Il management rivede il valore contabile delle altre attività non correnti quando si manifestano indicatori che richiedono di effettuare una verifica di recuperabilità degli stessi. In tali casi, analogamente a quanto descritto nel precedente paragrafo per l'avviamento, il Gruppo effettua una stima dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dei beni oggetto di analisi. Qualora occorra una perdita di valore, il Gruppo rileva nel conto economico una svalutazione che rifletta l'eccedenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile del bene. Tale svalutazione viene ripristinata solo nel caso in cui siano venute meno le motivazioni che hanno portato, in un precedente periodo, alla svalutazione.

Ammortamenti

I mutamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento dei beni a vita utile definita.

Gli ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici in concessione e di proprietà sono contabilizzati secondo la metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali

diritti. La variazione di tali piani di vendita può quindi comportare sensibili variazioni anche sull'ammontare degli ammortamenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime del management in merito alla recuperabilità del portafoglio crediti e la relativa percentuale attesa d'insolvenza dei clienti. Le valutazioni del rischio e del grado di esigibilità dei crediti derivano sostanzialmente sia da una analisi specifica delle posizioni creditorie sia da un'analisi generica in funzione dell'anzianità dei crediti e di altri parametri rappresentativi e storici. Il valore dei crediti è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando le expected losses considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dall'IFRS 9. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a pendenze legali ed i relativi accantonamenti sono stati effettuati a seguito di un processo di valutazione da parte del management, in merito al rischio di soccombenza. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività quando vi è la probabilità che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite è ragionevolmente stimabile.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale

Fondo per benefici ai dipendenti

La passività nette per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o dell'attività netta. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

La variazione di ognuno di questi parametri è rilevata tra gli Altri utili/(perdite) complessivi e potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

4. NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI

Di seguito sono riportati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, di recente emissione, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

4.1 Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2021

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.

- **Emendamento all'IFRS 16 Leases – Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021**

In il 31 marzo 2021, l'International Accounting Standard Board ("IASB") ha approvato il secondo emendamento all'IFRS 16 "Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021". Detto emendamento introduce un ulteriore espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, delle rent concession (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19 e che vanno oltre il 30 giugno 2021. L'espediente pratico, qualora ricorrano determinate condizioni, consente di iscrivere un "canone variabile positivo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing.

L'espediente pratico si applica solo alle rent concession direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- a seguito della rent concession il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quello originariamente previsto nel contratto;
- la rent concession si riferisce esclusivamente a pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022;
- non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, le rent concession devono essere contabilizzate in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle lease modification.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

- **Riforma del Interest rate benchmark – Fase 2 - Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16**

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2075 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

La modifica prevede espedienti e deroghe temporanee per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. La modifica prevede i seguenti espedienti pratici:

- i cambiamenti contrattuali, che sono conseguenza diretta della riforma, possono essere trattati come cambiamenti nel tasso di interesse dovuto a variazioni nel tasso di interesse di mercato;
- le variazioni richieste dalla riforma dell'IBOR sulla documentazione e sulla designazione delle coperture possono essere predisposte senza interrompere le relazioni di copertura;
- sono previste deroghe temporanee al rispetto del requisito di identificabilità separata, quando un tasso di interesse privo di rischio è designato a copertura di una componente di rischio.

Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2021 o successivamente. Il Gruppo monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo. I futuri rischi cui il Gruppo è esposto, che derivano dagli strumenti finanziari oggetto della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, non sono al momento ritenuti rilevanti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati, ma non ancora applicabili / non applicati in via anticipata dalla società

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE oppure non ancora entrati in vigore. Allo stato Lucisano Media Group S.p.A. sta analizzando i principi contabili di recente emanazione e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio:

- **Emendamento allo IAS 1: Classificazione delle passività in correnti e non correnti**

Lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine.

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;

- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

- **Emendamento all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual**

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stime contabili**

Nel mese di febbraio 2021, lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*. Le modifiche hanno introdotto la definizione di stime contabili e hanno incluso altre modifiche allo IAS 8 per aiutare le entità a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti nelle politiche contabili.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

- **Modifiche al IFRS 3 - Aggregazioni aziendali**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" (di seguito modifiche all'IFRS 3), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- **Modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 “Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract” (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell’onerosità di un contratto.

Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- **Modifiche allo IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari.**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use” (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l’uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.

Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- **Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement**

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all’IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all’informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l’obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili “significative” con l’obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili “rilevanti”; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all’informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l’applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull’applicazione della definizione di materiale all’informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l’impatto delle modifiche per determinare l’impatto che avranno sull’informativa sui principi contabili di Gruppo.

- **Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)**

Le modifiche restringono l’ambito di applicazione dell’esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative ai leasing e agli obblighi di smantellamento dovranno quindi essere rilevate dall’inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l’eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l’inizio del primo periodo presentato. Il Gruppo sta al momento valutando l’impatto che le modifiche avranno sulla situazione patrimoniale – finanziaria; dalle analisi effettuate al momento non ci si attende un effetto sugli utili portati a nuovo e il Gruppo rileverà l’attività e la passività per imposte differite separatamente.

5. INFORMATIVA DI SETTORE

A fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre settori operativi di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti. Relativamente all'informativa di settore si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Attività non correnti

6. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari ad Euro 22.974 mila e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio di Euro 3.079 mila. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(importi in migliaia di Euro)

	Diritti di distribuzione cinematografica	Costi di produzione cinematografica	Altre Attività immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	157.415	3.204	1.664	1.051	163.334
<i>Acquisti e capitalizzazioni</i>	6.688	672	608	-	7.968
<i>Riclassifiche</i>	547	(181)	(366)	-	-
<i>Cessione diritti</i>	-	(671)	(81)	-	(752)
Costo storico al 31 dicembre 2020	164.650	3.024	1.825	1.051	170.550
<i>Acquisti e capitalizzazioni</i>	10.236	3.542	305	-	14.083
<i>Riclassifiche</i>	404	(210)	(465)	-	(271)
<i>Cessione diritti</i>	-	(458)	(284)	-	(742)
Costo storico al 31 dicembre 2021	175.290	5.898	1.381	1.051	183.620
Fondo amm.to al 31 dicembre 2019	(143.278)	-	(309)	-	(143.587)
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	(7.048)	-	(20)	-	(7.068)
<i>Diritti scaduti</i>	-	-	-	-	-
Fondo amm.to al 31 dicembre 2020	(150.326)	-	(329)	-	(150.655)
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	(9.864)	-	(127)	-	(9.991)
<i>Diritti scaduti</i>	-	-	-	-	-
Fondo amm.to al 31 dicembre 2021	(160.190)	-	(456)	-	(160.646)
Valore netto al 31 dicembre 2019	14.137	3.204	1.355	1.051	19.747
Valore netto al 31 dicembre 2020	14.324	3.024	1.496	1.051	19.895
Valore netto al 31 dicembre 2021	15.100	5.898	925	1.051	22.974

I costi relativi ai diritti di distribuzione cinematografica per Euro 15.100 mila (Euro 14.324 mila al 31 dicembre 2020) sono composti al 31 dicembre 2021 da:

- capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore e costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi per un importo di Euro 11.992 mila (Euro 10.406 mila al 31 dicembre 2020). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente da: i) incrementi per

capitalizzazione di costi per Euro 9.605 mila; *ii*) riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 404 mila; *iii*) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 8.423 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2021, pari a Euro 9.605 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per la produzione di opere cinematografiche e televisive completamente ultimate quali *"C'era una volta il crimine"*, *"Falla girare"*, *"La cena perfetta"* e *"Ai confini del male"*.

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 404 mila si riferiscono alle produzioni di opere cinematografiche in corso alla fine del precedente esercizio e ultimate nell'esercizio corrente e, in particolare alla produzione del film *"C'era una volta il crimine"*.

- Costi per concessioni e licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito pari a Euro 3.109 mila (Euro 3.918 mila al 31 dicembre 2020). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente: *i*) incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 632 mila; *ii*) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 1.441 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2021, pari ad Euro 632 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto in concessione di opere cinematografiche.

I costi cinematografici in corso di lavorazione per Euro 5.898 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 3.024 mila al 31 dicembre 2020) sono anch'essi riferibili alla controllata Italian International Film e sono rappresentati esclusivamente dai costi sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri.

Con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e costi di produzione cinematografica, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto, in precedente esercizio, alla predisposizione, con il supporto di un professionista indipendente, di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

In conformità allo IAS 36 il Gruppo qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore delle proprie attività, e comunque con cadenza almeno annuale, verifica se il valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

In riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e dei costi di produzione cinematografica, al fine di verificare la recuperabilità dei valori iscritti, gli Amministratori nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 hanno sottoposto a test di impairment, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, il valore dei diritti immateriali al fine di evidenziare eventuali ulteriori perdite di valore. Il test è stato condotto confrontando il valore di carico degli asset sottoposti a test con il valore recuperabile, stimato in termini di valore d'uso. In particolare, il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flows, nella versione "unlevered". I flussi di cassa utilizzati sono quelli che si prevede saranno generati dalle attività oggetto di analisi sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model pari a 5,3%.

Coerentemente con i precedenti esercizi, sulla base dell'esperienza specifica e della prassi consolidata nel settore, il calcolo dei flussi finanziari è stato esteso su un orizzonte di otto anni (2022-2029).

L'impairment condotto è stato integrato con lo svolgimento di analisi di sensitività svolte sui fattori di rischio individuati e su alcuni parametri utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test (variazioni dei ricavi attesi e incremento dei tassi (Wacc) nell'arco temporale considerato).

Il test condotto non ha evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto. Di conseguenza gli Amministratori ritengono che il valore dei diritti e delle opere iscritto in bilancio sia pienamente recuperabile in considerazione della stima dei ricavi prospettici in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

La voce "Avviamento" al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 1.051 mila (Euro 1.051 mila al 31 dicembre 2020) è sostanzialmente riferibile alle seguenti *business unit*:

- produzione di opere cinematografiche per Euro 259 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2020);
- esercizio di sale cinematografiche per Euro 792 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2020).

In quanto attività avente vita utile indefinita, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto almeno annualmente, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio. Dall'ultimo test di impairment effettuato non sono emersi elementi indicativi di una perdita di valore.

7. Immobili, impianti e macchinari e diritti d'uso su beni in leasing

Immobili impianti e macchinari

Ammontano ad Euro 10.183 mila (Euro 10.798 mila al 31 dicembre 2020) e presentano la seguente composizione e movimentazione:

(importi in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso ed acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	13.852	4.730	6.258	939	61	25.840
Acquisti e capitalizzazioni	-	40	46	12	-	98
Costo storico al 31 dicembre 2020	13.852	4.770	6.304	951	61	25.938
Acquisti e capitalizzazioni	13	90	11	9	-	123
Costo storico al 31 dicembre 2021	13.865	4.860	6.315	960	61	26.061
Fondo amm.to al 31 dicembre 2019	(3.813)	(3.625)	(6.092)	(869)	-	(14.399)
Ammortamenti	(452)	(190)	(78)	(21)	-	(741)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2020	(4.265)	(3.815)	(6.170)	(890)	-	(15.140)
Ammortamenti	(452)	(186)	(80)	(20)	-	(738)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2021	(4.717)	(4.001)	(6.250)	(910)	-	(15.878)
Valore netto al 31 dicembre 2019	10.039	1.105	166	70	61	11.441
Valore netto al 31 dicembre 2020	9.587	955	134	61	61	10.798
Valore netto al 31 dicembre 2021	9.148	859	65	50	61	10.183

Terreni e fabbricati: la voce per Euro 9.148 mila (Euro 9.587 mila al 31 dicembre 2020) include il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della controllata Italian International Movieplex per un valore complessivo comprensivo del maggior valore allocato all'immobile in sede di Purchase Price Allocation della società per Euro 5.270 mila. Il valore dell'immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3,85%).

Sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati alla controllata Italian International Film S.r.l. da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Italian international Cinema per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto nel corso di precedente esercizio, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie valutative predisposte in precedenti esercizi; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Impianti e macchinari: complessivamente pari ad Euro 859 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 955 mila al 31 dicembre 2020) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici delle società Italian International Cinema Goodwind e Italian international Movieplex.

Attrezzature industriali e commerciali: complessivamente pari ad Euro 66 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 134 mila al 31 dicembre 2020) sono principalmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche.

Altri beni: complessivamente pari ad Euro 50 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 61 mila al 31 dicembre 2020) si riferiscono a sostanzialmente a macchine, arredi ed altri beni nella disponibilità della Italian International Cinema.

Diritti d'uso su beni in leasing

Il Gruppo Lucisano, a seguito dell'adozione dell'IFRS 16 ha scelto di classificare i diritti d'uso su beni di terzi in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria. La voce pari ad Euro 10.920 mila presenta la seguente composizione e movimentazione:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

(importi in migliaia di Euro)

	Immobili	Altro	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	27.699	104	27.803
Lavori di conservazione	3	-	3
Rimodulazione canoni di locazione	(148)	-	(148)
Costo storico al 31 dicembre 2020	27.554	104	27.658
Incrementi per nuovi contratti	1.333	-	1.333
Riclassifiche	271	-	271
Rimodulazione canoni di locazione	(55)	-	(55)
Costo storico al 31 dicembre 2021	29.103	104	29.207
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	(13.661)	(91)	(13.752)
Ammortamenti di periodo	(2.283)	(13)	(2.296)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(15.944)	(104)	(16.048)
Ammortamenti di periodo	(2.239)	-	(2.239)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(18.183)	(104)	(18.287)
Valore netto al 31 dicembre 2019	14.038	13	14.051
Valore netto al 31 dicembre 2020	11.610	-	11.610
Valore netto al 31 dicembre 2021	10.920	-	10.920

In particolare, la voce Immobili comprende:

- i contratti di leasing, inerenti l'immobile sito in Brindisi per Euro 5.866 mila;
- i canoni di locazione operativa inerenti l'affitto delle sale cinematografiche per Euro 3.377 mila.
- le spese sostenute dalla I.I.C. S.r.l. per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad Euro 1.677 mila (Euro 2.524 mila al 31 dicembre 2020) detenuto in locazione operativa sono state riclassificate tra i diritti d'uso su beni leasing. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti sulla base della durata del contratto di locazione sottostante, con scadenza al 2023, è inferiore rispetto alla vita economico tecnica del bene in oggetto.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da I.I.C. S.r.l. per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto nel corso di precedente esercizio, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie valutative predisposte in precedenti esercizi; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

8. Partecipazioni

Il valore di Euro 1.661 mila (Euro 1.670 mila al 31 dicembre 2020) si riferisce alle partecipazioni non consolidate nel:

- Consorzio CIPIC in liquidazione (Euro 1),
- Consorzio E.C.I. - Esercenti Cinema Indipendenti (Euro 8 mila),
- Vision Distribution S.p.A., (Euro 1.600 mila) costituita, Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside, nel mese di dicembre 2016 e di cui il Gruppo detiene una partecipazione pari all'8% del capitale;

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

- Banca Monte dei Paschi di Siena (Euro 53 mila).

In merito alla partecipazione in MPS, si precisa che a seguito del salvataggio della Banca avvenuto nel corso dell'anno 2017 con intervento pubblico, le obbligazioni ordinarie detenute dalla controllata IIF per complessivi Euro 500 mila, sono state convertite in nr. 57.803 azioni (fino al 31 dicembre 2016 i titoli obbligazionari erano iscritti tra le Altre attività non correnti). Le stesse sono iscritte al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

9. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2021, iscritte sulla base della ragionevole probabilità di recupero, sono costituite come di seguito indicato.

Le imposte anticipate sono calcolate con le aliquote vigenti (Ires 24% e Irap in base alle delibere regionali).

(importi in migliaia di Euro)

Attività per imposte anticipate	31.12.2020		Incremento		Decremento		31.12.2021	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	704	168	-	-	-	-	704	168
Avviamento	69	24	-	-	(24)	(6)	45	18
Fondo rischi e oneri	504	120	-	-	-	-	504	120
Compensi amministratori	61	14	15	4	(15)	(4)	61	14
Fondo svalutazione crediti	71	17	-	-	-	-	71	17
Ammortamento diritti filmici	90	22	-	-	(90)	(22)	-	-
Svalutazione titoli	441	105	8	2	-	-	449	107
Beni in leasing	555	145	320	56	-	-	875	201
Altri	384	92	62	15	(118)	(28)	328	79
Totale	2.879	707	405	77	(247)	(60)	3.037	724

Gli importi maggiormente significativi sono riferiti alla svalutazione dei titoli MPS della controllata Italian International Film per Euro 107 mila ed alle perdite fiscali maturate dalla controllata Italian International Cinema prima dell'adesione al consolidato fiscale per complessivi Euro 168 mila.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla presenza di un imponibile fiscale nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

10. Altre attività non correnti

La movimentazione delle Altre attività non correnti è evidenziata nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

Altre attività non correnti	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Titoli	4	4	-
Risconti Attivi	277	250	27
Depositi cauzionali	188	176	12
Totale	469	430	39

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

I Risconti Attivi (Euro 277 mila) la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio, si riferiscono principalmente al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della I.I.C. S.r.l., di cui Euro 107 mila avente durata superiore a cinque anni.

I Depositi cauzionali (Euro 188 mila) sono principalmente relativi ai depositi corrisposti per i contratti di locazione delle strutture da parte delle controllate I.I.C. S.r.l., e Goodwind S.r.l.

Attività correnti**11. Rimanenze di magazzino**

Complessivamente pari ad Euro 128 mila (Euro 80 mila al 31 dicembre 2020), si riferiscono alle giacenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro.

12. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad Euro 18.820 mila (Euro 13.846 mila al 31 dicembre 2020) con un incremento di Euro 4.974 mila come di seguito riepilogato:

(importi in migliaia di Euro)

Crediti commerciali	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso clienti	19.346	14.653	4.693
Fondo svalutazione crediti	(526)	(807)	281
Totale	18.820	13.846	4.974

I crediti commerciali sono interamente relativi a crediti verso clienti. Si evidenzia che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 526 mila (Euro 807 mila nell'esercizio precedente).

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di Euro)

Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio		
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Saldo al 31.12.2020	807	-	807
Utilizzo nell'esercizio	(369)	-	(369)
Accantonamento dell'esercizio	88	-	88
Saldo al 31.12.2021	526	-	526

Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla controllata Italian International Film per un ammontare pari ad Euro 17.664 mila (Euro 12.576 mila nel precedente esercizio), di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A., RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., Sky Italia S.r.l. e Vision Distribution S.p.A. Si rileva infine

che gran parte dei crediti verso clienti della IIF sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti.

Al 31 dicembre 2021 i crediti verso clienti residenti all'estero di ammontare non significativo sono riferibili esclusivamente alla Italian International Film.

13. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad Euro 22.356 mila (Euro 22.020 mila al 31 dicembre 2020) e si compongono come segue:

(importi in migliaia di Euro)

Altre attività correnti	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti tributari	14.052	12.338	1.714
Crediti verso altri	8.096	9.635	(1.539)
Ratei e risconti attivi	208	47	161
Totale	22.356	22.020	336

L'importo dei *Crediti tributari* di pertinenza della Capogruppo ammonta ad Euro 2.829 mila (Euro 5.382 mila nel precedente esercizio), di cui Euro 310 mila relativi ad acconti Ires ed Euro 1.487 mila al credito IVA sorto nell'esercizio 2021 ed in quelli precedenti a fronte dei quali nell'esercizio 2021 è stata presentata istanza di rimborso.

I crediti tributari sono inoltre iscritti dalle altre seguenti società controllate:

- I.I.C. S.r.l. per un totale pari ad Euro 1.575 mila, di cui Euro 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, non ancora incassati in attesa della definizione dei contenziosi fiscali; Euro 335 mila relativi al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/;
- Ghisola per un totale pari a Euro 619 mila, relativi principalmente al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud;
- Italian International Film S.r.l. per un totale di Euro 8.673 mila, di cui Euro 6.514 mila relativi al residuo credito d'imposta riferito alla produzione di opere cinematografiche ai sensi della l. 220/2016 sorti in precedenti esercizi e in quello in corso. Gli stessi sono quantificati sulla base delle norme della L. 220/2016 e dei relativi Decreti attuativi che disciplinano l'eleggibilità al beneficio delle imprese, delle opere e dei singoli costi. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile e del relativo decreto di riconoscimento da parte del MIBACT. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle

dell’emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa;

- Italian International Movieplex S.r.l. per Euro 153 mila, di cui Euro 85 mila dovuti al tax credit sale l. 220/16;
- Goodwind S.r.l. per Euro 197 mila, di cui Euro 142 mila dovuti al credito IVA sorto nell’esercizio 2021 ed in quelli precedenti.

I Crediti verso altri sono principalmente costituiti da crediti verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.), vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l., per Euro 4.897 mila e relativi al contributo sugli incassi, automatici e selettivi spettante per i film prodotti e usciti nelle sale.

In relazione a tali crediti si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Inoltre, sono presenti crediti per contributi regionali, vantati sempre dalla controllata Italian International Film S.r.l. per Euro 1.141 mila, relativi al contributo riconosciuto dalle Regioni a sostegno delle opere audiovisive realizzate nel territorio regionale per i film prodotti negli esercizi precedenti e nell’esercizio in corso.

A seguito dell’entrata in vigore della l. 124/2017 che ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, relativi a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere” ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate, in apposita sezione della presente relazione vengono fornite le informazioni richieste.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in esame si incrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 4.540 mila principalmente per una più incisiva azione di gestione del capitale circolante, in particolare in relazione agli incassi dai broadcaster e distributori.

(importi in migliaia di Euro)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	12.030	7.513	4.517
Denaro e altri valori in cassa	75	52	23
Totale	12.105	7.565	4.540

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data del 31 dicembre 2021 comprensiva degli interessi, ivi inclusi gli incassi affidati all’istituto di vigilanza per il relativo versamento nei conti bancari del Gruppo.

15. Attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 144 mila, la voce comprende le poste dell'attivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da crediti verso clienti per Euro 122 mila, imposte anticipate per Euro 21 mila e disponibilità liquide per Euro 1 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**16. Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 39.469 mila di cui Euro 39.263 mila di pertinenza dei soci della Capogruppo (Euro 36.859 mila al 31 dicembre 2020).

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale, costituito da n. 14.877.840 azioni ordinarie è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Il piano di acquisto di azioni proprie è stato ultimato in data 31 ottobre 2016 con l'acquisto di n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di circa Euro 39 mila.

Le Altre riserve, pari ad Euro 11.705 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 10.674 mila al 31 dicembre 2020), sono costituite dalla:

- riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.050 mila sorta per Euro 3.891 mila a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo presso il Mercato AIM Italia e per Euro 159 mila a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014;
- riserva legale per Euro 586 mila. La riserva legale si è incrementata per Euro 54 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2020;
- riserva versamenti in conto capitale per Euro 16 mila (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva straordinaria per Euro 7.142 mila (l'aumento rispetto al precedente esercizio è imputabile alla destinazione degli utili da parte della Capogruppo);
- riserva per acquisto quote di minoranza per Euro 192 mila generatasi dall'utile netto conseguito in seguito all'acquisto della residua quota nella controllata Italian International Film (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti negativa per Euro 242 mila (Euro 180 mila al 31 dicembre 2020);
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 39 mila (invariata rispetto al precedente esercizio).

Gli utili a nuovo per Euro 10.214 mila (Euro 10.113 mila al 31 dicembre 2020) si incrementano a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2020.

Nel corso del 2021 non sono stati distribuiti dividendi ai soci della Capogruppo.

La quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è pari ad Euro 206 mila.

17. Fondo per benefici ai dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a Euro 1.763 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 1.593 mila al 31 dicembre 2020), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Gli Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del Patrimonio Netto mentre l'Interest Cost è stato contabilizzato nel Conto Economico nella voce oneri finanziari.

18. Fondi rischi e oneri

Non risultano iscritti fondi rischi e oneri in quanto non vi sono alla data della presente relazione rischi che possono impattare in misura significativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

19. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito il dettaglio della composizione delle passività finanziarie correnti e non correnti:

(importi in migliaia di Euro)

Passività finanziarie non correnti	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Finanziamenti passivi	28.924	23.853	5.071
Debiti finanziari non correnti su beni in leasing	7.862	8.143	(281)
Totale	36.786	31.996	4.790

(importi in migliaia di Euro)

Passività finanziarie correnti	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Finanziamenti passivi	2.066	2.740	(674)
Debiti verso società controllante	306	335	(29)
Debiti finanziari correnti su beni in leasing	2.115	1.813	302
Scoperti di conto corrente	-	53	(53)
Totale	4.487	4.941	(454)

Finanziamenti passivi

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021 concessi alle Società del Gruppo ammontano complessivamente ad Euro 30.990 mila (Euro 26.593 mila nel precedente esercizio).

Di seguito il dettaglio dei finanziamenti ricevuti dalle società del Gruppo:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

(importi in migliaia di euro)

Società	Istituto di credito	Ammontare concesso	Scadenza entro 12m	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Valore in bilancio	Scadenza
Italian International Film	Apertura di credito in Pool	40.000	159	19.613	-	19.772	26/02/2025
Italian International Film	BP Sondrio	1.600	472	-	-	472	31/10/2022
Italian International Film	BP Sondrio	4.750	272	3.737	741	4.750	30/06/2027
Italian International Cinema	BP Ancona	1.010	145	812	53	1.010	12/03/2027
Italian International Cinema	MPS	345	116	104	-	220	30/11/2023
Italian International Cinema	Intesa Sanpaolo	600	86	366	148	600	22/04/2028
Italian International Cinema	Intesa Sanpaolo	400	58	246	96	400	22/04/2028
Italian International Cinema	Intesa Sanpaolo	500	250	127	-	377	10/06/2023
Goodwind	Intesa Sanpaolo	150	56	57	-	113	03/12/2023
Italian International Movieplex	BP Sondrio	1.550	243	1.032	275	1.550	01/12/2027
Italian International Movieplex	BP Sondrio	400	76	305	-	381	01/08/2026
Italian International Movieplex	Unicredit	268	46	177	45	268	31/10/2027
Italian International Movieplex	BP Sondrio	100	10	25	-	35	31/07/2025
Italian International Movieplex	Credit Agricole	1.000	60	940	-	1.000	01/07/2026
Italian International Movieplex	BP Sondrio	120	17	25	-	42	30/04/2023
			2.066	27.566	1.358	30.990	

La posta si incrementa per effetto dei nuovi finanziamenti ricevuti per complessivi Euro 21.435 mila, al netto del normale rimborso delle quote capitali di parte dei debiti avvenuti nel 2021 e principalmente per il rimborso del finanziamento di apertura di credito in Pool e per il rimborso dei finanziamenti ricevuti dalle altre società del Gruppo.

In considerazione anche delle opportunità offerte dalle norme emanate e dal mercato, la struttura finanziaria del Gruppo è stata ulteriormente rafforzata, con nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, e con l'accesso alla moratoria con i principali istituti finanziari al fine di sospendere il pagamento delle quote capitali fino al 31 dicembre 2021 (art. 16 del D.L. 25 maggio 2021 n. 73).

Si ricorda che nel corso dell'anno 2016, la Capogruppo ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23,5 milioni. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento concesso per un importo pari a Euro 40 milioni, con scadenza al 2025 ed un tasso Euribor a sei mesi più spread del 2.75%.

Nel mese di febbraio 2022 la controllata Italian International Film S.r.l. ha esteso il finanziamento in scadenza nel 2024, con conseguente allungamento della durata di un anno (nuova scadenza 2025), ad un tasso Euribor a sei mesi più spread del 2.50%.

Si evidenzia inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Altri importi rilevanti sono riconducibili a:

- Euro 1.010 mila dai debiti della Italian International Cinema S.r.l., relativi al mutuo ottenuto nel primo semestre 2021 da Banca popolare di Ancona e dal finanziamento residuo ottenuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 220 mila (originario Euro 345.000 mila scadente il 30/11/2023);
- Euro 4.750 mila dai debiti della Italian International Film S.r.l. relativi essenzialmente al mutuo ottenuto nel primo semestre 2021 da Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

- Euro 1.550 mila dai debiti della Italian International Movieplex S.r.l. relativi essenzialmente al mutuo ottenuto nel 2020 da Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Debiti verso società di leasing

I debiti verso Società di leasing (Euro 7.862 mila tra le passività non correnti e Euro 2.115 mila tra le passività correnti) si riferiscono ai seguenti beni in locazione finanziaria detenuti tramite le seguenti società:

- Ghisola s.r.l. per i due contratti relativi, rispettivamente, al centro commerciale di Brindisi ed alla fornitura di apparecchiature cinematografiche presso il complesso cinematografico della stessa città;
- Italian International cinema S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso i multisala dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.), stipulando contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale, mediante il quale è stato finanziato un importo pari ad Euro 8.565 mila.

Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione del contratto di leasing immobiliare, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza.

In virtù della moratoria e della modifica contrattuale è stata prevista la sospensione per 12 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° aprile 2032.

Il tasso del contratto di locazione immobiliare è pari all'1,94%, mentre quello del contratto di locazione delle attrezzature è pari al 2,98%. Entrambi i tassi sono indicizzati in base alla variazione dell'Euribor a tre mesi.

La voce debiti per leasing include il valore attuale dei debiti per le locazioni delle sale cinematografiche (Euro 4.536), a seguito dell'applicazione a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing).

"Covenants" e altre condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2021

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare, la Società è impegnata a far sì che il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e la Dotazione Patrimoniale, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 3,5.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 agosto e il 31 ottobre, può essere causa di recesso da parte delle Banca ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, allo stato, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Si ricorda inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Con riferimento ai finanziamenti accesi dalle società del Gruppo con gli Istituti di credito al 31 dicembre 2021, si segnala che i fidi accordati sono assistiti da garanzie rilasciate dalla controllata IIM, attraverso ipoteca sull'immobile Andromeda di Roma per complessivi 70 milioni.

Debiti verso società controllante

Il debito verso la controllante (Euro 306 mila iscritto tra le passività finanziarie correnti) è riferito ad anticipazioni infruttifere ricevute dalla Keimos S.r.l. alla Capogruppo.

20. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 20 mila (Euro 39 mila al 31 dicembre 2020), sono costituite prevalentemente dalle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili iscritti nel bilancio e i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali sui fondi rischi.

Di seguito i prospetti delle movimentazioni di dettaglio delle passività per imposte differite:

	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>							
	31.12.2020		Incremento		Decremento		31.12.2021	
Passività per imposte differite	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Rilascio fondo rischi	213	62	-	-	(26)	(8)	187	54
Fondo per benefici ai dipendenti	(92)	(23)	-	-	(39)	(11)	(131)	(34)
Totale	121	39	-	-	(65)	(19)	56	20

Le imposte differite sono calcolate in base aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio (aliquota al 24%).

21. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano complessivamente ad Euro 329 mila (Euro 440 alla al 31 dicembre 2020) e sono costituite da:

Altre passività non correnti	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Risconti passivi	310	421	(111)
Altri debiti	19	19	-
Totale	329	440	(111)

L'importo dei risconti passivi, si riferisce principalmente ai ricavi della Italian International Cinema S.r.l., conseguiti con il credito d'imposta ex art. 8 L. 388/2000, la cui competenza economica doveva ancora maturare al 31 dicembre 2021.

Non sono presenti risconti passivi con durata superiore ai 5 anni.

22. Debiti Commerciali

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 12.508 mila (Euro 8.508 mila al 31 dicembre 2020) e rappresentano l'indebitamento del Gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti, beni e servizi.

Al 31 dicembre 2021 sono iscritti debiti verso fornitori residenti all'estero per Euro 2.124 mila mentre non sono presenti debiti esigibili oltre i 5 anni.

23. Debiti Tributari

Pari ad Euro 1.974 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 477 mila, si riferiscono alle seguenti obbligazioni tributarie in essere al 31 dicembre 2021:

(importi in migliaia di Euro)

Debiti tributari	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti per IVA	124	289	(165)
Debiti per IRES	36	36	-
Debiti per IRAP	402	-	402
Debiti per ritenute	1.093	893	200
Altri debiti tributari	319	279	40
Totale	1.974	1.497	477

Le voci sopra esposte sono comprensive di sanzioni e interessi sui ritardati pagamenti calcolati secondo la normativa vigente.

Si ricorda che la società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

24. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano complessivamente ad Euro 3.133 mila (Euro 2.643 mila al 31 dicembre 2020) come da dettaglio seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Altre passività correnti	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ratei e risconti	630	1.042	(412)
Istituti di previdenza sociale	427	198	229
Acconti	20	24	(4)
Altri debiti	2.056	1.379	677
Totale	3.133	2.643	490

I ratei e risconti passivi sono pari ad Euro 630 mila (Euro 1.042 mila al 31 dicembre 2020) e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza. La voce comprende Euro 210 mila connessi a ricavi conseguiti con il credito d'imposta art. 8 L. 388/2000 da parte della controllata Italian International Cinema S.r.l. la cui competenza deve essere imputata ad esercizi successivi rispetto a quello in corso. Sono altresì presenti risconti passivi per Euro 270 mila riferiti alla controllata Italian International Film

S.r.l. sui ricavi per le produzioni in corso e product placement e sospesi per riflettere la competenza economica delle operazioni.

Tra gli altri debiti si segnalano per rilevanza quello di Euro 540 mila per l'acquisto della residua quota del 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. e quello di Euro 615 mila verso i dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

25. Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 15 mila (Euro 15 mila nel precedente esercizio), la voce comprende le poste del passivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da debiti verso fornitori per Euro 7 mila, e verso altri per Euro 8 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

26. Ricavi da servizi

I ricavi da servizi ammontano a complessivi Euro 27.641 mila, con un significativo incremento rispetto all'esercizio 2020 pari ad Euro 6.667 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Ricavi da servizi	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Distribuzione cinematografica	104	256	(152)
Diritti televisivi	6.581	3.014	3.567
Diritti Hv - Est - Vod - Svod	1.232	2.074	(842)
Cessione quota opere filmiche	16.013	11.417	4.596
Altri ricavi opere filmiche	352	269	83
Sale cinematografiche - box office	2.623	2.935	(312)
Sale cinematografiche - altro	735	1.008	(273)
Altro	1	1	-
Totale	27.641	20.974	6.667

Il rilevante aumento dei ricavi derivanti dalla cessione dei diritti televisivi è riconducibile alla cessione dei diritti della library della controllata Italian International Film S.r.l. delle opere prodotte negli anni passati ed in quello in corso.

I ricavi da cessione di quote di opere filmiche si riferiscono principalmente, in virtù dei contratti dalla controllata Italian International Film S.r.l., ai ricavi per la coproduzione derivanti dalla ultimazione delle opere filmiche realizzate nell'anno.

Le rimanenti voci dei ricavi evidenziano (con particolare riferimento a quelli derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche) un decremento rispetto al precedente esercizio quale conseguenza della chiusura delle sale cinematografiche ed ai minori contributi ricevuti dall'Amministrazione pubblica rispetto all'esercizio precedente.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

27. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a complessivi Euro 13.976 mila, con un significativo incremento di Euro 2.708 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 11.268 mila), come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Altri ricavi e proventi	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ricavi per contributi	216	522	(306)
Crediti d'imposta	9.641	6.337	3.304
Contributi in Conto Esercizio	2.693	3.566	(873)
Altro	1.426	843	583
Totale	13.976	11.268	2.708

I *proventi derivanti da Crediti d'imposta* sono riconducibili ad Italian International Film per Euro 9.107 mila e sono relativi a costi sostenuti e pagati nel corso dell'anno per la produzione di opere cine televisive. Tali proventi sono quantificati sulla base delle norme della L. 220/2016 e dei relativi Decreti attuativi che disciplinano l'eleggibilità al beneficio delle imprese, delle opere e dei singoli costi. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile e del relativo decreto di riconoscimento da parte del MIBACT. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa.

Il restante importo dei crediti d'imposta, pari ad Euro 534 mila, è connesso alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dal D.M. 310/2000 (credito d'imposta esercizio sale cinematografiche), dal D.M. 21/01/2010 (tax credit digitale), dalla L. 220/2016 e dal D.L.34/20 (tax credit sugli affitti).

I *Contributi in conto esercizio* pari ad Euro 2.693 mila (Euro 3.566 mila nel precedente esercizio), sono costituiti principalmente da:

- contributi regionali e selettivi principalmente per i film prodotti (Euro 1.323 mila);
- contributi erogati dall'amministrazione statale per sostenere l'attività delle società a seguito dell'emergenza COVID-19 per Euro 1.370 (Euro 2.169 mila nel precedente esercizio).

La voce residuale Altro comprende i riaddebiti dei costi sostenuti per la produzione delle opere filmiche.

28. Costi per materie di consumo

I Costi per materie di consumo, pari ad Euro 1.275 mila (saldo Euro 948 mila al 31 dicembre 2020), sono riferiti prevalentemente agli acquisti di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala nonché agli

acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per la produzione di opere filmiche e per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

29. Costi per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 23.666 mila rispetto ad un importo complessivo di Euro 15.594 mila al 31 dicembre 2020, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Costi per servizi	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Costi di produzione cinematografica	14.262	8.817	5.445
Costi per progetti cinematografici	1.591	966	625
Costi di distribuzione cinematografica	2.974	1.057	1.917
Commissioni e spese bancarie	127	117	10
Emolumenti CDA	572	576	(4)
Consulenze professionali	621	544	77
Costi gestione multisale	449	304	145
Utenze	488	367	121
Costi noleggio film	1.281	1.364	(83)
Altri costi	1.301	1.482	(181)
Totale	23.666	15.594	8.072

I costi di produzione, per progetti e distribuzione cinematografica sono essenzialmente riconducibili all'attività della controllata IIF il cui andamento è connesso alle produzioni dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento delle immobilizzazioni immateriali della presente nota.

La voce residuale Altri costi comprende sostanzialmente i costi per la partecipazione ai festival di settore, ed oneri diversi di gestione. Il decremento rispetto al precedente esercizio è conseguente a quello dei costi per spese da riaddebitare ai broadcasters e distributori.

30. Costi connessi a benefici per i dipendenti

Complessivamente pari ad Euro 13.091 mila, registrano un incremento di Euro 3.860 mila rispetto al precedente esercizio, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Costi del personale	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Salari e stipendi	9.555	6.801	2.754
Oneri sociali	3.349	2.283	1.066
Trattamento di fine rapporto	179	124	55
Altri costi	8	23	(15)
Totale	13.091	9.231	3.860

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'aumento dei costi è imputabile al costo sostenuto per l'assunzione temporanea di personale a tempo determinato per la realizzazione delle opere prodotte nell'anno da parte della controllata Italian International Film S.r.l.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva del personale del Gruppo assunto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Dirigenti	4	4	-
Impiegati	67	69	(2)
Operai	5	5	-
Totale	76	78	(2)

31. Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 13.067 mila, registrano un incremento di Euro 2.941 mila rispetto all'esercizio precedente.

In particolare si riferiscono: i) ad ammortamenti delle attività immateriali per Euro 9.991 mila, (Euro 7.068 mila nel precedente esercizio) calcolati sulla base della durata utile del "cespite" e del suo sfruttamento nella fase produttiva e riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione; ii) ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 738 mila (Euro 741 mila nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche; iii) ad ammortamenti dei diritti d'uso per Euro 2.239 mila a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Euro 2.296 mila nel precedente esercizio); infine, sono presenti svalutazioni per Euro 8 mila (Euro 22 mila nel precedente esercizio).

Per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti voci patrimoniali della presente nota.

32. Altri costi

Gli altri costi ammontano complessivamente ad Euro 563 mila (Euro 923 mila nel precedente esercizio) si riferiscono prevalentemente a oneri diversi di gestione (imposte e tasse diverse, sanzioni, sopravvenienze passive e perdite su altri crediti).

33. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 13.828 mila (Euro 7.013 mila nel precedente esercizio) e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono sospesi e capitalizzati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce "Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione".

Per maggiori dettagli si rinvia alla corrispondente voce patrimoniale della presente nota.

34. Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 918 mila (negativo per Euro 1.019 mila al 31 dicembre 2020) ed è così composto: *i)* oneri finanziari per Euro 810 mila (Euro 837 mila nel precedente esercizio) e sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo (in particolare alla IIF); *ii)* operazioni in cambi positivo per Euro 51 mila (Euro 66 mila negativo nel precedente esercizio); *iii)* oneri finanziari su operazioni in leasing per Euro 159 mila (Euro 116 mila nel precedente esercizio).

35. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, negative per Euro 426 mila, sono così composte:

(importi in migliaia di Euro)

Imposte sul reddito	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ires corrente dell'esercizio	(39)	(59)	20
Irap corrente dell'esercizio	(402)	(251)	(151)
Imposte correnti	(441)	(310)	(131)
Imposte anticipate	17	99	(82)
Imposte differite	(2)	5	(7)
Totale imposte	(426)	(206)	(220)

36. Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita

La voce comprende i ricavi e i costi della controllata Showbiz in liquidazione.

37. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

		<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
		31.12.2021	31.12.2020
Utile netto attribuibile agli azionisti (Euro/000)	(A)	2.438	1.207
Numero di azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio		14.878	14.878
<i>Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)</i>		-	-
<i>Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)</i>		-	-
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio		14.878	14.878
<i>Azioni proprie alla fine dell'esercizio</i>		39	39
Numero di azioni ordinarie in circolazione	(B)	14.839	14.839
Utile base e diluito per azione	(C)=(A)/(B)	0,16	0,08

ALTRE INFORMAZIONI**Compensi organi sociali e della società di revisione**

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione per le attività di controllo legale per l'anno 2021:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		
Denominazione	2021	2020
Consiglio d'Amministrazione	552	540
Collegio sindacale	26	26
Società di revisione	84	84

Informativa sulle parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo Lucisano sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo. Infine, sono considerate parti correlate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Lucisano e relativi familiari.

Le operazioni infragruppo, con la controllante e con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le proprie controllate con particolare riferimento all'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni infruttifere ricevute negli esercizi precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2021 di circa Euro 0,3 milioni (invariato rispetto al precedente esercizio).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata IIF S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Lucisano Media Group S.p.A.	4.134	9.596	(4.987)	(11.444)
Italian International Film S.r.l.	3.265	5.186	(1.212)	(1.634)
Italian International Cinema S.r.l.	4.735	7.425	(277)	(3.210)
Italian International Movieplex S.r.l.	1.713	3.402	(5.955)	(7.493)
Ghisola S.r.l.	374	136	(2.072)	(2.215)
Showbiz S.r.l.	271	271	(10)	(10)
Goodwind S.r.l.	78	2	(57)	(12)
Totale Intercompany	14.570	26.017	(14.570)	(26.017)

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(60)	421	361
Italian International Film S.r.l.	(249)	99	(149)
Italian International Cinema S.r.l.	(125)	82	(43)
Italian International Movieplex S.r.l.	(553)	-	(553)
Ghisola S.r.l.	-	408	408
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	(24)	-	(24)
Totale Intercompany	(1.011)	1.011	-

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2021	31.12.2020
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	306	335

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

Informativa ai sensi della L. 124/2017

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (in seguito anche "L. 124/2017" o "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Le previsioni della l. 124/2017 ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, relativi a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere” ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare del contributo ricevuto e breve descrizione del beneficio.

			<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Beneficiario	Soggetto erogante	Causale	Contributo riconosciuto 2021	Incasato/Utilizzato 2021
I.I.F. S.r.l.	MIBACT	Contributi selettivi - l. 220/2016 art. 26	800	-
I.I.F. S.r.l.	Regione Lazio	Sovvenzione di opere cinematografiche e audiovisive - LR. 13/4/2012 n. 2	-	118
I.I.F. S.r.l.	Regione Piemonte	Sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva - P.O.R. FESR 2014-2020	400	280
I.I.F. S.r.l.	Apulia Film Commission	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive	-	-
I.I.F. S.r.l.	Regione Campania	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive	178	178
I.I.F. S.r.l.	M.I.B.A.C.T.	Tax credit produzione e audiovisivo - l. 220/16	9.107	7.064
I.I.F. S.r.l.	Istituto Luce	Contributi sugli incassi	-	2.324
I.I.F. S.r.l.	Lazio Innova	P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020 - Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario	-	184
I.I.C. S.r.l.	M.I.B.A.C.T.	Fondo Emergenze - D.L. 5 giugno 2020, n. 18 art. 89	319	-
I.I.C. S.r.l.	Agenzia delle Entrate	Contributo a fondo perduto - D.L. 19 maggio 2020, n. 34 art. 25	243	231
I.I.C. S.r.l.	Regione Campania	Contributo per programmazione e sale cinematografiche	20	20
I.I.C. S.r.l.	Europa Cinemas	Contributo per la programmazione di film europei	13	9
I.I.C. S.r.l.	MIBACT	Tax credit programmazione - l. 220/2016	139	181
I.I.C. S.r.l.	Agenzia delle entrate	Tax credit affitti - D.L. 34 2020	164	105
I.I.C. S.r.l.	Agenzia delle entrate	Contributo Decreto Sostegni bis - D.L. 25 maggio 2021, n. 73 art. 43	92	-
I.I.C. S.r.l.	GSE	Contributo fotovoltaico	49	10
I.I.M. S.r.l.	M.I.B.A.C.T.	Fondo Emergenze - D.L. 5 giugno 2020, n. 18 art. 89	220	-
I.I.M. S.r.l.	Agenzia delle Entrate	Contributo a fondo perduto - D.L. 19 maggio 2020, n. 34 art. 25	186	186
I.I.M. S.r.l.	Regione Puglia	Sostegno alle imprese delle filiere culturali e dello spettacolo - POR FESR Puglia 2014-2020 Asse prioritario 3	471	165
I.I.M. S.r.l.	Regione Calabria	Contributo una tantum - art. 22 D.L. 157 del 30 novembre 2020	10	10
I.I.M. S.r.l.	Regione Lazio	Contributo "Ripartenza Cinema Lazio"	27	27
I.I.M. S.r.l.	Regione Puglia	Contributo "Bentornato Cinema" - D.G.R. n. 1231 del 22 luglio 2021	10	10
I.I.M. S.r.l.	Regione Puglia	Custodiamo la cultura in Puglia" D.G.R. n. 682 del 12/05/2020	-	88
I.I.M. S.r.l.	MIBACT	Tax credit programmazione - l. 220/2016	92	236
I.I.M. S.r.l.	Agenzia delle entrate	Tax credit affitti - D.L. 34 2020	131	144
I.I.M. S.r.l.	Agenzia delle entrate	Contributo Decreto Sostegni bis - D.L. 25 maggio 2021, n. 73 art. 43	61	-
I.I.M. S.r.l.	GSE	Contributo fotovoltaico	15	15
Goodwind S.r.l.	Agenzia delle entrate	Contributo Decreto Sostegni - D.L. 22 marzo 2021, n. 41 art. 1	30	30
Goodwind S.r.l.	Agenzia delle entrate	Contributo Decreto Sostegni bis - D.L. 25 maggio 2021, n. 73 art. 1, 2 e 43	20	19
Goodwind S.r.l.	MIBACT	Fondo Emergenze - D.L. 5 giugno 2020, n. 18 art. 89	66	-
Goodwind S.r.l.	Regione Campania	Piano cinema 2020-2021	22	15
Goodwind S.r.l.	MIBACT	Tax credit programmazione - l. 220/2016	21	41
Goodwind S.r.l.	INPS	Contributo Decreto Sostegni bis - D.L. 25 maggio 2021, n. 73 art. 43	9	-
Goodwind S.r.l.	Agenzia delle entrate	Tax credit affitti - D.L. 34 2020	17	65
Totale			12.932	11.755

Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di Euro 800 mila sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l da parte della Unicredit S.p.A..

Inoltre, come riportato nella Nota 7, sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso ad IIF.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

E' stata rilasciata fidejussione di Euro 550 mila in favore della Italian International Cinema da parte della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti nel contratto di fitto della multisala Happy di Afragola.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio. Si evidenzia tuttavia che alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale.

Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che, tenuto conto anche dei pareri dei consulenti legali incaricati, sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Si ricorda che per quanto riguarda invece la posizione fiscale, la Società, unitamente alla controllata Italian International Cinema S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2015.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari

Il presente bilancio consolidato è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta il Gruppo nell'ordinario svolgimento delle attività operative sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha terminato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione volto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un

lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Successivamente, è stato implementato un sistema di reporting automatizzato per consentire una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2018, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,1 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2021 e alle informazioni relative alla quotazione del titolo Lucisano Media Group, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Roma, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano